# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

# SOMMARIO

**INFORMAZIONI GENERALI ..... 5**

**CRITERI PER LA REDAZIONE ..... 5**

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità; BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche ..... 5

**GOVERNANCE ..... 6**

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ..... 6

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ..... 7

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ..... 8

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ..... 8

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità ..... 10

**STRATEGIA ..... 12**

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore ..... 12

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi ..... 16

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..... 17

**GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 18**

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ..... 18

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa ..... 29

**INFORMAZIONI AMBIENTALI ..... 30**

**ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI ..... 30**

ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ..... 30

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici ..... 30

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale .. 31

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima ..... 32

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ..... 32

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ..... 33

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ..... 34

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico ..... 35

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES ..... 36

**ESRS E2 - INQUINAMENTO ..... 38**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento ..... 38

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento ..... 38

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ..... 39

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento ..... 40
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo ..... 40
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti ..... 41
**ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ..... 41**
**ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ..... 42**
ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 42
E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 43
E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 43
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 43
E5-4 – Flussi di risorse in entrata ..... 44
E5-5 – Flussi di risorse in uscita ..... 45
**INFORMAZIONI SOCIALI ..... 48**
**ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA ..... 48**
S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro; S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ..... 48
S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ..... 49
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni ..... 50
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità ..... 51
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa ..... 51
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa ..... 53
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale ..... 54
S1-10 – Salari adeguati ..... 54
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze ..... 55
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza ..... 56
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani ..... 57
**ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE ..... 57**
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore ..... 57
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ..... 59
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni ..... 59
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ..... 59

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ..... 60

**ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE ..... 61**

**S3-1 – POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE ..... 61**

La trasparenza e il coinvolgimento attivo degli stakeholder sono alla base del percorso di sostenibilità dell'azienda, che punta a costruire relazioni solide, fondate sul dialogo e sulla condivisione di obiettivi comuni.S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni; S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ..... 61

**ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ..... 62**

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ENTITÀ: RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DI PRODOTTO ..... 63**

**INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE ..... 65**

**ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE ..... 65**

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ..... 65

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti .. 65

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese ..... 65

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori ..... 66

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva ..... 67

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva ..... 68

**ALLEGATI ..... 69**

# Informazioni Generali

## CRITERI PER LA REDAZIONE

### BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità; BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità di Tecnoseal Foundry S.r.l. (di seguito anche "Tecnoseal" o la "Società", o l'"Organizzazione, o l'"Impresa"), redatto in forma volontaria inspirandosi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che ha recepito a livello nazionale italiano la Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (c.d. "Corporate Sustainability Reporting Directive" o "CSRD"). redatta dalla Società ispirandosi a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che ha recepito a livello nazionale italiano la Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive, d'ora in avanti "CSRD").

Il report è stato redatto in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come modificati (ESRS Amended) e formalizzati ai sensi della Direttiva (UE) 2026/470, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 febbraio 2026, che ne stabilisce i requisiti aggiornati di rendicontazione.

Il documento ha infatti lo scopo di garantire trasparenza e chiarezza nella comunicazione delle informazioni relative alle attività della Società. La sua elaborazione segue i principi e le caratteristiche qualitative stabilite nell'ESRS 1, Appendice B della CSRD. La rendicontazione non è sottoposta a revisione da parte di soggetti terzi.

Il documento copre e comunica le informazioni di sostenibilità di Tecnoseal comprendendo esclusivamente la società **Tecnoseal Foundry S.r.l.**, ad esclusione di alcuni dati, opportunamente segnalati nel testo, che vengono rendicontati su base consolidata[1], secondo il perimetro e il periodo di rendicontazione adottato nella Relazione finanziaria annuale 2025, ovvero dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Eventuali scostamenti dei dati sono riportati con opportune note a piè di pagina. Ove possibile, è presente un confronto con l'esercizio finanziario 2024.

Il presente documento non include informazioni prescritte da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità generalmente accettate.

Le informazioni quali-quantitative raccolte e rendicontate all'interno del presente documento derivano da rilevazioni dirette.

[1] Tecnoseal Foundry S.r.l. e Tecnoseal Marine Anodes USA INC.

# GOVERNANCE

## GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di amministrazione, direzione e controllo di Tecnoseal è strutturato per garantire una gestione responsabile e orientata alla creazione di valore nel lungo periodo. La governance dell'impresa è strutturata in modo tale che le funzioni di amministrazione e direzione siano accentrate nella figura del **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che ricopre anche il ruolo di Amministratore Delegato (AD), al quale sono conferite deleghe totali, ivi inclusa la responsabilità ultima in materia di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione (CdA), composto per la restante parte da membri senza incarichi esecutivi, viene coinvolto su questioni strategiche specifiche, tra cui la valutazione di come le tematiche ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) si integrino nel modello di business e negli investimenti non-core, come previsto dal mandato assegnato all'AD.

La sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito anche "IRO" – Impacts, Risks, Opportunities) è affidata, per quanto riguarda il controllo dell'operato dell'AD, al Sindaco Unico e all'Assemblea dei Soci, che rappresentano gli organi preposti alla supervisione generale dell'azienda. La gestione operativa di tali aspetti è coordinata dall'AD stesso, in collaborazione con l'RSPP, l'ISO Manager e il Quality Manager, ai quali sono affidate funzioni specifiche senza che vi siano deleghe formali, ma con responsabilità operative ben definite rispetto alla gestione quotidiana degli IRO. Tali ruoli e responsabilità sono descritti all'interno della missione aziendale e nelle policy interne.

Il sistema di controlli, processi e procedure di governance per monitorare e gestire gli IRO si basa su reportistiche e verifiche periodiche fondate sugli standard ISO adottati dall'Organizzazione. Non esiste una commissione dirigenziale dedicata esclusivamente alla sostenibilità, ma i responsabili di reparto, in base alle proprie competenze, forniscono un contributo costante mediante relazioni e analisi tecniche indirizzate all'AD, che mantiene la responsabilità ultima delle decisioni. Le linee gerarchiche sono funzionali e operative, con un forte coinvolgimento dei reparti tecnici e gestionali.

Il controllo sulla definizione degli obiettivi legati agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, così come il monitoraggio dei progressi e dei risultati raggiunti, avviene tramite il sistema di auditing interno ed esterno, con particolare riferimento agli audit ISO annuali e alla misurazione di KPI procedurali. L'AD coordina questi aspetti con i referenti tecnici e ne è responsabile in sede di riesame direzionale.

La determinazione delle competenze e delle capacità adeguate a presidiare le tematiche di sostenibilità è integrata nel sistema di gestione aziendale. Attraverso la reportistica ISO vengono fissati gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze da rafforzare o acquisire, in un'ottica di miglioramento continuo. L'organo di amministrazione si assicura di disporre delle competenze necessarie attraverso la formazione interna, gli aggiornamenti normativi obbligatori e il ricorso a consulenti esterni, che garantiscono un costante allineamento professionale degli organi decisionali e di controllo alle sfide ESG dell'impresa.

Per quanto riguarda la composizione degli organi di amministrazione, come dettagliato nelle tabelle seguenti, il CdA è costituito da 2 membri non esecutivi, mentre l'AD, come anticipato, è l'unico a detenere poteri esecutivi.

Le tabelle presentate di seguito mostrano la **divisione degli organi di governo per genere e fascia di età**:

| ORGANI DI GOVERNO PER GENERE | 2025 | | |
|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale |
| **Consiglio di Amministrazione** | 0 | 3 | **3** |
| **Collegio Sindacale** | 0 | 1 | **1** |
| **Totale** | **0** | **4** | **4** |

| ORGANI DI GOVERNO PER ETÀ | 2025 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| **Consiglio di Amministrazione** | 0 | 0 | **3** | **3** |
| **Collegio Sindacale** | 0 | 1 | **0** | **1** |
| **Totale** | **0** | **1** | **3** | **4** |

Nel FY 2024, la distribuzione per genere ed età dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo era la medesima.

Non sono presenti membri indipendenti, tutti i membri degli organi sono dipendenti della Società. L'esperienza dei membri del CdA copre in modo coerente i settori, i prodotti e le aree geografiche in cui opera l'Impresa. L'azienda garantisce pari opportunità e assenza di discriminazioni, trattando idee e proposte senza preclusioni, indipendentemente da sesso o genere.

### GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

I flussi informativi riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità sono garantiti attraverso un sistema di **comunicazione periodico e strutturato** rivolto agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa. Nello specifico, l'AD redige e condivide mensilmente agli azionisti, al CFO di Gruppo e al Sindaco revisore report dedicati, mentre al Sindaco Unico viene presentata un'informativa ufficiale con cadenza trimestrale. Parallelamente, l'allineamento degli stakeholder interni sulle tematiche materiali è assicurato in via continuativa tramite riunioni operative, scambi diretti con le funzioni di reparto

e la divulgazione regolare di KPI associati agli obiettivi strategici e alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Nel controllo della strategia d'impresa e nel processo decisionale, gli organi di amministrazione e direzione tengono conto in modo continuativo degli impatti, dei rischi e delle opportunità, valutando le necessità emergenti e le relative implicazioni. Questo processo di confronto, che avviene in modo dinamico e reiterato, permette di adattare le scelte aziendali alla realtà operativa, mantenendo un equilibrio tra opportunità da cogliere e potenziali compromessi da gestire.

Nel corso dell'esercizio 2025, oltre al consolidato presidio sui rischi di conformità normativa e sociale — quali il contrasto al lavoro minorile e il monitoraggio degli embarghi commerciali — l'attenzione degli organi preposti si è focalizzata sull'indirizzo di progetti strategici ad alto impatto. Tra i principali temi affrontati e approvati nel periodo di riferimento figurano:

- Inclusione e Parità: l'avvio formale dell'iter per l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere (**UNI/PdR 125:2022**;
- Strategia Climatica: la definizione del percorso di mappatura delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), volto a identificare le aree di intervento più significative;
- Efficienza Energetica: l'avvio formale dell'iter per l'adozione del sistema di gestione dell'energia **ISO 50001**, a completamento dell'architettura di certificazioni ambientali dell'azienda.

### GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, i meccanismi di incentivazione adottati da Tecnoseal non prevedono un'esplicita correlazione con metriche di prestazione legate alla sostenibilità. L'architettura del sistema premiale, applicabile a tutte le funzioni aziendali, poggia esclusivamente su criteri di valutazione legati all'impegno del singolo lavoratore e ai risultati aziendali (si rimanda per informazioni aggiuntive al Capitolo S1). Per quanto riguarda l'AD, è previsto un sistema premiale contrattualizzato.

### GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Riguardo le tematiche ESG, Tecnoseal non ha ad oggi implementato un processo di due diligence strutturato e dettagliato, formalizzato in apposita procedura. Tuttavia, la Società ha intrapreso un percorso volto all'adozione di diversi strumenti e prassi operative che si ispirano direttamente agli elementi fondamentali del processo di dovere di diligenza (così come definiti dalle linee guida internazionali).

Le pratiche già delineate (seppur in fase di progressiva adozione formale) per la gestione responsabile dell'impatto ambientale, la cura delle risorse umane e le politiche di governance trasparente, come il Codice Etico e il Codice di condotta dei fornitori, forniscono, infatti, solide

fondamenta per sviluppare una due diligence olistica e integrare efficacemente tutti gli aspetti ESG lungo l'intera catena del valore.

In ottemperanza ai requisiti di rendicontazione, la tabella seguente propone una mappatura che evidenzia le modalità e le sezioni in cui i cinque elementi cardine del processo di dovuta diligenza trovano riscontro nell'informativa presentata in questo documento. Tale prospetto offre ai lettori un quadro chiaro e riassuntivo di come le attuali prassi documentali e operative si allineino all'implementazione del dovere di diligenza all'interno di Tecnoseal.

| ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PROCESSO | PARAGRAFI |
|---|---|
| Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale | Riferimento a:<br>· Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)<br>· Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)<br>· Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)<br>· Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1) |
| Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza | Riferimento a:<br>· Interessi e opinioni dei portatori di interesse (SBM-2)<br>· Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1) |
| Individuare e valutare gli impatti negativi | Riferimento a:<br>· Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1) |
| Intervenire per far fronte agli impatti negativi | ESRS 2 MDR-A - Paragrafi relativi alle azioni di rimedio e piani di azione previsti per ogni topic (E1, S1, S4, G1 e Entity-specific) |
| Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare | ESRS 2 MDR-T - Paragrafi relativi ai target per ogni topic (E1, S1, S4, G1 e Entity-specific) |

## GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'impresa ha adottato un sistema strutturato di controllo interno e gestione del rischio, fondato sui principi e sugli strumenti previsti dalla normativa ISO applicabile. Il presidio costante degli impatti rilevanti è assicurato tramite processi di monitoraggio basati su KPI e reportistica standardizzati.

La valutazione dei rischi è integrata nella fase di pre-analisi prevista dalle certificazioni ISO di cui l'azienda è in possesso, dove vengono identificati e prioritizzati i potenziali fattori di rischio. Le evidenze raccolte tramite il sistema di gestione confluiscono nei processi aziendali generando un flusso informativo che rafforza i presidi interni e supporta le funzioni operative coinvolte. Gli esiti di questo processo vengono periodicamente sintetizzati nella relazione di bilancio e sottoposti all'esame degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Inoltre, per quanto concerne le tematiche di sostenibilità, l'identificazione e la prioritizzazione dei fattori di rischio avvengono attraverso l'analisi di "**doppia rilevanza**" (o Double Materiality). Questo approccio metodologico permette di valutare contestualmente la materialità dell'impatto (Impact Materiality) e la materialità finanziaria (Financial Materiality), tenendo in considerazione sia il rischio inerente che quello residuo.

Sulla base di tale impianto metodologico, Tecnoseal ha mappato le principali aree di vulnerabilità, definendo per ciascuna adeguate strategie di gestione e mitigazione:

1. ***Rischi climatici (fisici) e ambientali***: l'Azienda ha ritenuto fondamentale integrare nella propria strategia di valutazione un'analisi specifica e approfondita sul contesto territoriale in cui opera la sede produttiva. Consapevole della crescente incidenza che i cambiamenti climatici possono avere sulla sicurezza operativa e sulla continuità aziendale, sono stati esaminati in dettaglio diversi fattori di vulnerabilità ambientale, tra cui il rischio sismico, idraulico, geologico, geomorfologico, nonché l'eventuale presenza di vincoli ambientali e paesaggistici. L'analisi, sviluppata avvalendosi di fonti tecniche qualificate e strumenti di valutazione territoriale, ha confermato l'assenza di criticità significative, classificando tale rischio come basso e ampiamente gestito. Questo approccio dimostra la volontà dell'impresa di adottare una visione preventiva e resiliente, rafforzando la propria capacità di adattamento rispetto agli scenari climatici futuri e tutelando al contempo l'integrità delle attività produttive e il benessere della propria forza lavoro.
2. ***Rischi di compliance e corruzione***: questa tipologia di rischio è presidiata e mitigata attivamente attraverso la rigorosa applicazione del Codice Etico aziendale, l'erogazione di formazione specifica al personale e lo sviluppo del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG 231), quest'ultimo adottato formalmente dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026.
3. ***Rischi operativi e legati alla catena di fornitura***: la gestione delle criticità lungo la supply chain è assicurata mediante l'imposizione del Codice di Condotta dei Fornitori, supportato da procedure di due diligence mirate a verificare l'affidabilità e la sostenibilità dei partner commerciali.

Attualmente, l'Azienda non ha ancora adottato una procedura formalizzata per la **rendicontazione di sostenibilità**, in considerazione del fatto che non rientra nel perimetro di obbligatorietà né ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 125/2024, né dalle modifiche riguardo l'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità della CSRD introdotte dalla Direttiva UE 2026/470. Tuttavia, Tecnoseal si impegna a ispirarsi fin da ora alle norme e agli standard di riferimento, con l'obiettivo di garantire una piena conformità nei prossimi esercizi di rendicontazione, sempre nell'ambito della volontarietà. In quest'ottica, l'Organizzazione sta rafforzando progressivamente i propri strumenti interni e si prepara a integrare tutte le misure necessarie per una gestione efficace e strutturata del rischio legato al processo di rendicontazione non finanziaria.

Questa impostazione ha anche la funzione di migliorare la trasparenza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni, sia quantitative che qualitative, fornendo così agli organi di governance una base solida per assumere decisioni consapevoli, coerenti con i principi della sostenibilità e orientate al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Il processo di rendicontazione già implementato, sebbene in fase evolutiva, prevede diverse fasi operative: una fase preliminare, dedicata alla definizione dell'impostazione generale e all'analisi del perimetro; una fase di progettazione, in cui vengono disegnate nel dettaglio le attività da svolgere; una fase di redazione, focalizzata sulla raccolta, verifica e validazione dei dati e delle informazioni; infine, la fase di approvazione e pubblicazione del documento, che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

# STRATEGIA

## SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Tecnoseal Foundry S.r.l. nasce alla fine degli anni ’80 e oggi è leader in Italia e in tutto il mondo nella produzione di anodi sacrificali per la protezione catodica utilizzata per salvaguardare i metalli dalla corrosione in ambienti umidi nei settori della nautica da diporto, navali, applicazioni offshore ed industriali. In particolare, commercializza anodi di protezione catodica passiva in lega di zinco, lega di Zinco contenente Bismuto Bi-TEC®, alluminio e magnesio[2].

Nel 2025, il risultato in termini di prodotti venduti è stato superiore rispetto all’esercizio precedente, con un **incremento di circa il 4,70%** senza aver effettuato alcun aumento dei listini di vendita.

Sebbene la sede sociale sia posta in Milano, la produzione e la commercializzazione vengono svolte nelle unità produttive di Grosseto. La Società è presente anche:

- negli Stati Uniti dal 2008 con Tecnoseal Marine Anodes USA INC, controllata al 100%, che svolge l’attività di distribuzione e assistenza per il mercato del continente americano[3];
- Nel territorio inglese con Tecnoseal UK, fondata nel 2012 e partecipata della società.
- Nel territorio Olandese con Tecnoseal NL, partecipata della società e operativa dal 2025.

***IL NOSTRO OBIETTIVO***

***Proteggere ciò che avete di più prezioso: i vostri sogni.***

Tecnoseal fonda la propria attività su un insieme di valori che guidano ogni scelta e ogni azione quotidiana. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti rappresenta un principio irrinunciabile, alla base del modo in cui l’azienda opera in ogni contesto. La ricerca costante di affidabilità e orientamento ai risultati si traduce in un impegno concreto nella pianificazione, nel controllo della gestione e nella realizzazione di obiettivi tangibili.

***LA NOSTRA MISSIONE***

***Per permettervi di proteggere ciò a cui tenete di più vi garantiamo prodotti di elevatissima qualità, certificati e controllati costantemente lungo tutto il percorso produttivo: dall’ideazione alla realizzazione. La nostra passione per la perfezione e l’innovazione è completamente al vostro servizio.***

[2] Si specifica che le attività core di Tecnoseal non sono connesse ai settori inclusi nell’ESRS 2, SBM-1, 40d.

[3] Tecnoseal conta, al 31/12/2025, 79 dipendenti in Italia e 4 nella società controllata americana.

La tutela della salute e della sicurezza di dipendenti e collaboratori è una priorità, garantita attraverso ambienti di lavoro salubri, sicuri e rispettosi della dignità di ciascuno. La Società crede fermamente che nessuna macchina potrà mai sostituire il valore aggiunto che le persone danno alla Società stessa. Per questo motivo riconosce nel valore della persona l'espressione e fondamento della sua cultura e del suo modo di essere. Allo stesso modo, Tecnoseal riconosce nell'ambiente una risorsa comune da proteggere, promuovendo pratiche sostenibili a beneficio della collettività e delle generazioni future.

Il know-how consolidato negli anni viene impiegato per soddisfare con precisione e competenza le richieste della clientela. Forte di **un'esperienza ultratrentennale** nella produzione di anodi in lega, l'azienda vanta oggi il catalogo più ampio a livello mondiale, comprendente oltre 3.000 articoli di serie e più di 2.000 soluzioni personalizzate su specifica richiesta. Nel dettaglio, per la protezione catodica vengono impiegate tre principali leghe: **zinco**, **alluminio** (cadmium free) e **magnesio** (anch'esso cadmium free). Queste leghe sono selezionate per garantire prestazioni ottimali in diversi ambienti operativi, nel pieno rispetto delle normative ambientali e di sicurezza. In linea con la propria strategia di sostenibilità e con l'obiettivo di eliminare progressivamente l'impiego di sostanze tossiche e nocive (come il cadmio), l'azienda ha sviluppato e brevettato un'innovativa lega in zinco denominata " Bi-TEC®", che impiega il **bismuto** come elemento legante al posto del cadmio. Tale soluzione tecnologica guida il processo di migrazione del portafoglio prodotti, consentendo di eliminare una sostanza vietata in molteplici nazioni e offrendo un'alternativa più sicura, perfettamente in linea con le crescenti direttrici ambientali e di riduzione delle emissioni su scala globale.

In particolare, i prodotti offerti da Tecnoseal sono:

1. Anodi per Timoni e Flaps
2. Anodi per carena e specchio di poppa
3. Anodi per assi e eliche
4. Anodi motore
5. Anodi vari

L'intera produzione è concentrata nella fonderia di Grosseto, in Toscana. Qui, l'Ufficio Tecnico progetta e realizza internamente gli stampi, assicurando un'ottimizzazione ideale tra qualità, precisione e costo del prodotto finito. In quest'ottica di efficienza produttiva ed economia circolare, è attualmente in fase di implementazione un processo di compattamento del truciolo, la cui messa a regime è prevista per il 2026, finalizzato a ridurre in modo significativo i volumi di

materia destinati al riciclo. Attraverso il proprio Ufficio Tecnico, Tecnoseal produce inoltre centinaia di articoli *custom* destinati a cantieri e costruttori di motori e imbarcazioni.

Avvalendosi di una rete capillare composta da agenti, funzionari commerciali e distributori, l'impresa serve clienti in Italia e in ben 91 Paesi. Le attività di vendita di prodotti e servizi sono oggi strutturate attraverso 5 entità commerciali di riferimento (Italia, Export, USA, Olanda, Regno Unito e Spagna), nate per presidiare in modo sempre più mirato sia i confini nazionali che i mercati internazionali. Al fine di garantire standard qualitativi di eccellenza, gli articoli sono soggetti ad analisi spettrometriche a campione sulle leghe, totalizzando oltre 6.000 controlli annui eseguiti con spettrometri di massa certificati. A questi rigorosi controlli di processo si affiancano metodi strutturati di monitoraggio della soddisfazione dei clienti e degli stakeholder, gestiti tramite survey e supportati da reportistiche avanzate in Power BI collegate ai database dei software gestionali, per verificare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese.

La produzione prevede esclusivamente l'impiego di materie prime altamente selezionate e conformi alla normativa europea REACH. Tutti i prodotti in alluminio e magnesio sono contrassegnati dalla dicitura "CADMIUM FREE", a garanzia dell'assenza di cadmio, sostanza inquinante soggetta a restrizioni in numerosi Paesi. L'affidabilità e l'efficienza del sistema logistico costituiscono un ulteriore e fondamentale vantaggio competitivo per Tecnoseal, essendo strutturato per coniugare sostenibilità, precisione e rapidità. La solidità operativa dell'organizzazione è confermata dalla costante disponibilità a magazzino del 98% degli articoli a catalogo. Questa capacità di stoccaggio rappresenta uno dei principali punti di forza dell'azienda, consentendo di evadere le richieste del mercato con estrema tempestività.

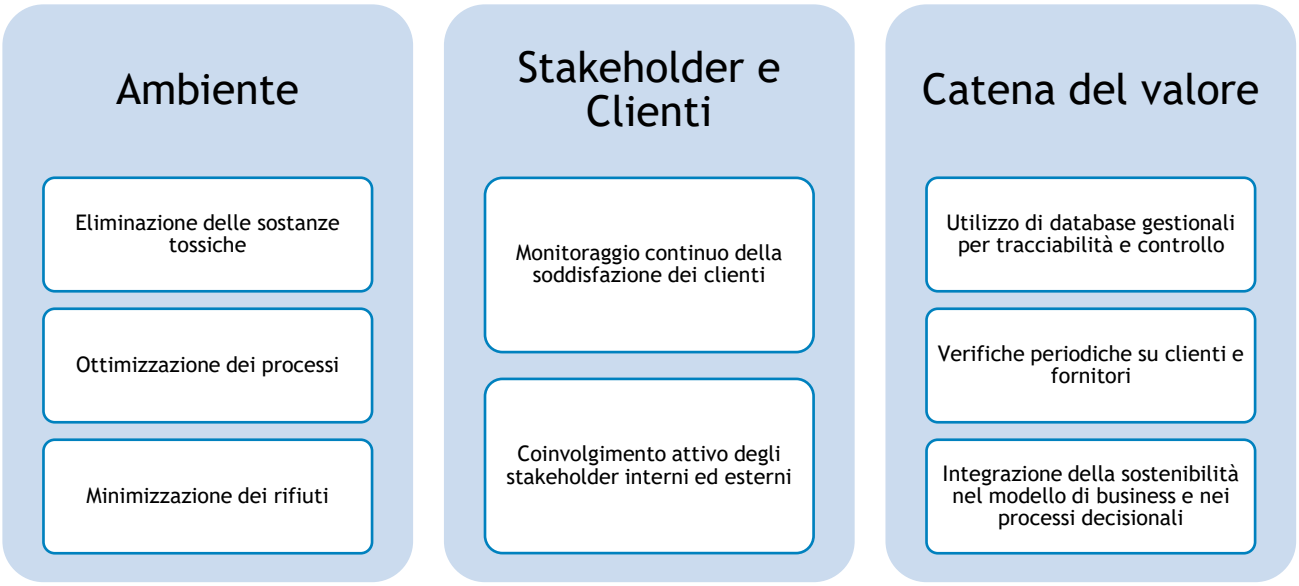
Il processo logistico è governato da procedure rigorose: ogni spedizione è sottoposta a quattro distinti controlli prima della partenza, assicurando un'accurata verifica della merce. Le consegne, imballate specificamente per resistere a trasporti su scala globale, sono inoltre tracciate in ogni fase fino alla destinazione finale.

Per le commesse urgenti su articoli a stock, l'azienda ha attivato un servizio di "Fast Delivery" che assicura l'evasione dell'ordine entro 24/48 ore, offrendo una corsia preferenziale preziosa per i clienti con tempistiche critiche.

Un'attenzione particolare è rivolta al reparto *packaging*, che sviluppa soluzioni personalizzate per oltre cento aziende partner. L'approccio in questo ambito è fortemente orientato all'economia circolare: vengono impiegati esclusivamente materiali ecocompatibili e riciclabili, in conformità agli standard CE. L'imballaggio è progettato con cura non solo per preservare l'integrità del prodotto, ma anche per garantirne una rapida e chiara identificazione. L'ottimizzazione di questi flussi ha generato un sistema logistico "error free" con un livello di accuratezza pari al 99,95%.

A coronamento dell'offerta, Tecnoseal ha portato a termine oltre 300 progetti di consulenza per il posizionamento della massa anodica a protezione degli scafi, garantendo altresì assistenza tecnica in loco o da remoto per il monitoraggio e la risoluzione delle problematiche di corrosione su imbarcazioni e strutture metalliche immerse.

## Gli obiettivi di sostenibilità di Tecnoseal



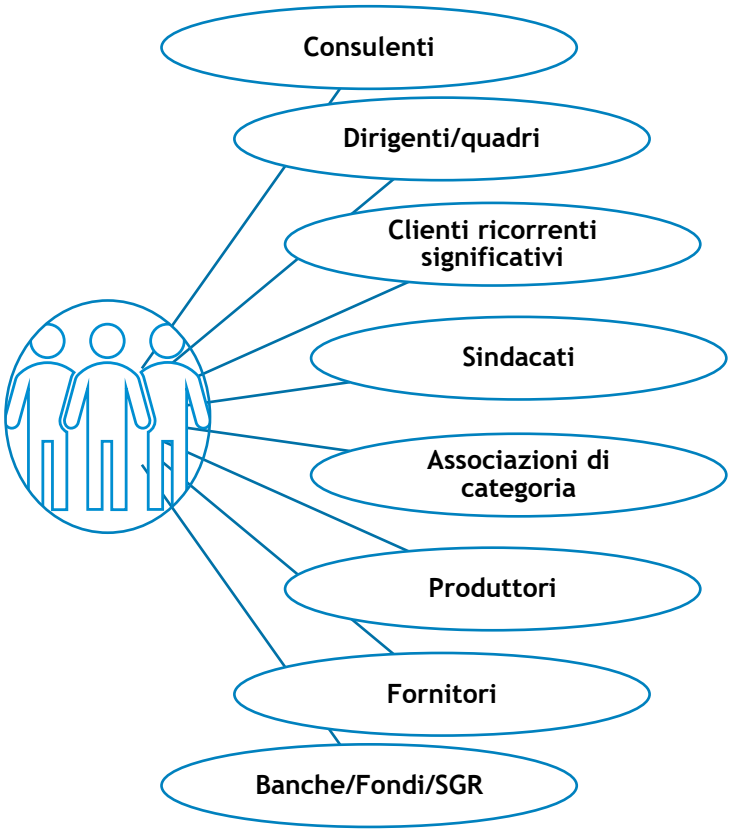

In un contesto macroeconomico e normativo in rapida evoluzione, Tecnoseal ha scelto di confermare pienamente la validità della propria *roadmap* strategica. Gli obiettivi di sostenibilità definiti nel precedente esercizio rimangono pertanto invariati: una decisione che testimonia una visione di lungo periodo solida e coerente, orientata a consolidare i traguardi già tracciati e a radicare strutturalmente la sostenibilità nel DNA aziendale. Tale approccio programmatico si riflette in modo trasversale sull'intero modello di business e sulla gestione della catena del valore. Le scelte strategiche dell'azienda sono infatti guidate da un ecosistema digitale avanzato: i dati operativi, raccolti dai sistemi gestionali interni, vengono elaborati attraverso moderni strumenti di business intelligence (come Power BI), consentendo un monitoraggio puntuale delle performance ESG. Sia a monte che a valle, l'impresa coltiva partnership strutturate con fornitori qualificati e clienti fidelizzati. Il dialogo costante con questi attori – supportato dall'impiego di survey e indagini strutturate di customer satisfaction – permette di misurare l'efficacia delle azioni intraprese. Tutto ciò si unisce a controlli rigorosi implementati lungo l'intero processo produttivo, ponendo al centro la qualità, la sicurezza e le reali esigenze del mercato.

Per quanto concerne la valutazione del portafoglio prodotti e dei mercati di riferimento rispetto agli obiettivi ambientali, Tecnoseal prosegue con determinazione nel piano di progressiva eliminazione delle sostanze tossiche. Come precedentemente illustrato, questo impegno trova la sua massima espressione nell'offerta di alternative sostenibili e all'avanguardia, quali le leghe anodiche a base di alluminio e la lega brevettata Bi-TEC®. L'impiego del bismuto in sostituzione del cadmio rappresenta una risposta proattiva e innovativa alle sempre più stringenti normative internazionali, confermando l'azienda come pioniere nello sviluppo di soluzioni sicure per la tutela dell'ambiente.

La strategia d'impresa intercetta in modo diretto le grandi sfide globali legate all'efficientamento dei processi produttivi e alla riduzione delle emissioni climalteranti. Affiancando lo sviluppo di leghe a minor impatto, tra le iniziative operative di maggiore rilevanza spicca l'implementazione dei sistemi di compattamento del truciolo. Questa tecnologia, la cui definitiva messa a regime è prevista per il 2026, permette una drastica riduzione dei volumi di scarto da avviare al riciclo,

ottimizzando i flussi logistici e contribuendo in modo tangibile alla creazione di uno sviluppo sostenibile e condiviso lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

### SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi




Gli interessi e le opinioni dei portatori di interessi costituiscono un elemento fondamentale nell'indirizzare la strategia e il modello aziendale di Tecnoseal. I principali stakeholder identificati sono i **clienti** e gli **stakeholder interni**, con il quale viene mantenuto un coinvolgimento strutturato e continuo. In particolare, attraverso l'attività quotidiana dei reparti commerciali e tecnici, si instaurano dialoghi regolari finalizzati alla raccolta di esigenze specifiche, all'individuazione di nuove opportunità e alla definizione di azioni sinergiche, in linea con l'evoluzione del mercato. Questo confronto ha l'obiettivo strategico di mantenere l'impresa in una posizione di vantaggio competitivo, garantendone la sostenibilità e la permanenza nel contesto globale.

La comprensione degli interessi e delle necessità dei principali portatori di interesse avviene tramite un **processo di confronto costante**, che rappresenta una componente chiave dell'approccio aziendale. Il dialogo con clienti, dipendenti e altri attori rilevanti consente all'impresa di calibrare progressivamente le proprie strategie, aggiornando periodicamente la mappatura delle priorità e degli impatti percepiti. Come emerso in sede di Analisi di Materialità, questo percorso evolutivo ha permesso di definire formalmente le priorità assolute: per gli stakeholder esterni assumono un'importanza cruciale la qualità del prodotto e la sostenibilità ambientale, mentre per gli stakeholder interni (dipendenti) il focus primario è rivolto alla sicurezza sul lavoro e alla stabilità occupazionale. Questo percorso evolutivo, basato sull'ascolto attivo e sull'analisi dei feedback ricevuti, si traduce in un **modello aziendale capace di adattarsi con prontezza e coerenza**.

In risposta agli input raccolti dagli stakeholder e all'evoluzione del panorama normativo, l'azienda ha implementato modifiche strutturali al proprio assetto organizzativo, intervenendo in via continuativa su organigrammi, funzionigrammi e flussi decisionali. Tali aggiornamenti mirano a rendere l'organizzazione più agile, responsiva e allineata alle attese sia del personale interno che della clientela e dei partner esterni. Tra i principali interventi di adattamento del modello aziendale figurano la modifica della strategia di prodotto, attraverso la transizione verso la lega

innovativa Bi-TEC, e il rafforzamento della governance, con l'adozione formale del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231 prevista per il secondo trimestre del 2026. Ulteriori misure sono in fase di pianificazione, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione bidirezionale e facilitare l'integrazione delle istanze dei portatori di interesse nei processi decisionali. Questi interventi, per loro natura, incidono positivamente sulla qualità delle relazioni con gli stakeholder, contribuendo a **rafforzarne la fiducia e la partecipazione**.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono regolarmente informati riguardo agli interessi e alle opinioni dei portatori di interessi coinvolti, in particolare per quanto concerne gli impatti legati alla sostenibilità. Le informazioni vengono veicolate attraverso report provenienti da diverse fonti, quali clienti, fornitori, comunità locali e dipendenti. Questo flusso informativo rappresenta uno strumento essenziale per indirizzare le politiche aziendali e verificare l'efficacia delle azioni intraprese in ambito ESG.

### SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tecnoseal ha mappato i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti in relazione alle questioni di sostenibilità attraverso la conduzione di un'analisi **di doppia rilevanza.** I risultati di tale valutazione sono sintetizzati nella tabella riportata nel paragrafo successivo. Il DMA[4] elaborato da Tecnoseal ha preso in esame i sotto-temi e i sotto-sotto-temi ambientali, sociali e di governance, in piena conformità con i requisiti introdotti dalla Direttiva CSRD e dagli standard ESRS.

Tutti gli IRO identificati risultano presidiati dalle richieste di rendicontazione previste dagli standard ESRS, ad eccezione di una questione materiale: "*Ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto*". Tale tematica viene pertanto approfondita all'interno del paragrafo specifico come entity-specific disclosures.

In merito alla resilienza della strategia e del modello aziendale del Gruppo per quanto riguarda la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati si rimanda al paragrafo "Gli obiettivi di sostenibilità di Tecnoseal".

[4] Double Materiality Assessment: processo di analisi di doppia rilevanza come nominato dalle principali normative di riferimento.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Tecnoseal, durante il ciclo di Rendicontazione 2024, ha identificato le questioni di sostenibilità su cui incentrare la rendicontazione sulla base del principio della doppia rilevanza (o "Double Materiality"), identificando e valutando le questioni ESG prioritarie attraverso due prospettive complementari:

- Rilevanza d'impatto (Impact Materiality): riguarda le questioni che generano impatti materiali – positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve, medio o lungo termine – sulle persone o sull'ambiente. Il perimetro di valutazione comprende sia le operazioni dirette dell'impresa, sia l'intera catena del valore a monte e a valle (inclusi prodotti, servizi e rapporti commerciali diretti e indiretti).
- Rilevanza finanziaria (Financial Materiality): individua le questioni che generano rischi o opportunità in grado di comportare effetti finanziari rilevanti per l'impresa. Si tratta di fattori (derivati da eventi passati o futuri) capaci di influenzare significativamente lo sviluppo dell'azienda, la sua situazione patrimoniale-finanziaria, i flussi di cassa o l'accesso ai finanziamenti nel breve, medio o lungo periodo. L'analisi si estende oltre l'ambito di consolidamento di bilancio, includendo i rischi e le opportunità attribuibili ai rapporti commerciali.

Una questione di sostenibilità è considerata materiale ai fini della rendicontazione se risulta rilevante in almeno una delle due prospettive, o in entrambe.

Non essendo emerse, né all'interno della Società, né nel contesto di riferimento in cui opera, sconvolgimenti rilevanti che potessero comportare una modifica sostanziale della lista degli IRO rilevanti, per il presente Bilancio di Sostenibilità rimangono come riferimento i risultati emersi dall'analisi di Doppia Rilevanza condotta per il precedente esercizio.

Per il ciclo di rendicontazione 2025, in assenza di mutamenti strutturali nel modello di business e nel contesto operativo, Tecnoseal ha quindi proceduto alla conduzione di una desk analysis per revisionare criticamente l'elenco degli IRO alla luce delle evoluzioni del contesto settoriale, geopolitico e normativo, che ha confermato l'adeguatezza e la validità dei risultati emersi dalla precedente indagine. A tal proposito, si riporta di seguito il dettaglio riguardo al processo e alla metodologia serviti per la conduzione di tale analisi di Doppia Rilevanza per il FY2024.

### Il processo - Metodologia 2024

La valutazione della rilevanza è stata effettuata in risposta ai requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il processo adottato per rispondere a rispondere a tali

obblighi ha seguito un approccio metodologico articolato in 4 fasi principali (rappresentate nella figura di seguito) ed è allineato ai dettami dell'Implementation Guidance di EFRAG[5]:

### Fase 1: Comprensione del contesto




- Analisi delle **attività dell'Organizzazione**, del **modello di business**, dei **rapporti commerciali** e della **catena del valore**
- **Analisi di benchmarking del settore**
- Definizione della **strategia di coinvolgimento degli stakeholder**

- Identificazione **questioni ESRS potenzialmente rilevanti** a partire dalla lista degli aspetti riportati nell'Appendice A dell'ESRS 1
- **Mappatura dettagliata degli impatti, rischi e opportunità (IRO)** connessi alle questioni ESG potenzialmente rilevanti

- **Valutazione impact materiality**
- **Valutazione financial materiality**
- Elaborazione dei risultati e **identificazioni questioni ESG rilevanti** per il FY 2024

- **Descrizione dell'approccio metodologico adottato** per lo svolgimento del DMA
- **Identificazione dei datapoint** da rendicontare nel Sustainability Statement 2024

Tecnoseal ha condotto un'attenta analisi del contesto operativo e uno studio di benchmark settoriale al fine di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il proprio business. Questo passaggio iniziale ha permesso di inquadrare correttamente le dinamiche del settore in cui l'azienda opera e di raccogliere elementi fondamentali per le fasi successive del percorso di rendicontazione.

In particolare, il processo ha preso avvio da un'analisi preliminare dell'ambiente operativo, includendo la revisione di documenti interni, politiche aziendali, sistemi di gestione e momenti di confronto con la Direzione, al fine di integrare la valutazione con elementi qualitativi. Successivamente, è stata condotta tale analisi di benchmark, prendendo come riferimento i temi proposti dagli standard (ESRS 1 – Appendice A), analizzati e suddivisi in temi, sotto-temi e sotto-sottotemi.

A partire da questa mappatura strutturata, sono stati individuati i temi da approfondire in base alla loro potenziale rilevanza per l'azienda, applicando metodologicamente l'approccio della doppia rilevanza. Oltre ai temi previsti dagli standard, Tecnoseal ha identificato e valutato anche tematiche specifiche per la propria realtà ("entity specific"), che non trovano pieno riscontro negli ESRS ma che risultano significativi per l'organizzazione e la sua catena del valore.

### Fase 2: Identificazione degli IRO

Nell'ambito della mappatura degli IRO, nel 2024 è stata condotta un'analisi strutturata per garantire un approccio rigoroso e proattivo nell'individuazione di un set rappresentativo di

[5] «EFRAG IG 1 – Materiality Assessment» pubblicata da EFRAG a maggio 2024.

variabili ESG da considerare. Tale analisi ha considerato diversi fattori chiave, tra cui il contesto normativo in evoluzione, le tendenze settoriali e i potenziali sviluppi di mercato. Queste risultanze sono state ulteriormente integrate con gli input derivanti dalla revisione della documentazione strategica interna, assicurando un quadro completo e approfondito dei fattori ESG che influiscono e sono a loro volta influenzati dalle attività di Tecnoseal.

Tale analisi ha permesso di individuare una lista di impatti, e ciascuno di essi è stato classificato in termini di positivo/negativo, effettivo/potenziale. È stato definito il perimetro dell'impatto stesso, inteso come l'ambito in cui produce effetti sugli stakeholder.

Con la medesima logica è stato stilato un elenco di rischi e opportunità potenzialmente rilevanti associati al business, tenendo anche conto della loro connessione con gli impatti e le dipendenze già identificate. In particolare, i rischi sono stati classificati tenendo conto della natura del fattore di rischio (diretto/indiretto), e della natura del rischio stesso (operativo/reputazionale/di compliance/ecc). Inoltre, ad ogni rischio sono stati associati i principali effetti finanziari sull'impresa, specificandone la natura (atteso/attuale; breve/medio/lungo periodo).

### Fase 3: Valutazione degli IRO

### Rilevanza dell'impatto

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti identificati, è stata svolta un'analisi di dettaglio da parte dell'AD, ritenuto in grado di esprimere un giudizio approfondito e consapevole. È stata richiesta la valutazione della rilevanza degli impatti, intesa come concetto che compendia in sé i fattori entità, portata e natura irrimediabile dell'impatto, e della probabilità di accadimento degli impatti negativi e positivi potenziali.

Gli stessi impatti sono successivamente stati sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder esterni al fine di poter effettuare considerazioni ulteriori sui risultati emersi dall'analisi interna. In particolare, l'azienda ha individuato come strategiche, e quindi da coinvolgere nella valutazione degli impatti, le seguenti categorie: i dipendenti, i fornitori, i clienti, le banche e le istituzioni - pubbliche e accademiche.

La valutazione da parte degli stakeholder si è svolta tramite un questionario online semplificato, con scala di valutazione numerica coerente rispetto a quanto predisposto internamente. I risultati di tale valutazione, ottenuti tramite rielaborazione (numerica) sulla base di specifiche soglie di rilevanza, hanno permesso di avvalorare gli impatti risultati rilevanti dall'attività di focus Group interno.

### Rilevanza finanziaria

Per quanto riguarda i rischi e le opportunità, la valutazione è avvenuta coinvolgendo l'AD mediante la compilazione di un tool ad hoc, combinando la rilevanza dei possibili effetti finanziari e la probabilità che il rischio/opportunità ha di verificarsi.

Nel dettaglio, tramite la valutazione della rilevanza (con punteggio da 1 a 4) si è valutato quanto il rischio o l'opportunità abbia un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'Organizzazione, sulla

sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Per quanto riguarda i rischi, per la valutazione della rilevanza sono stati presi in considerazione sia il **rischio inerente**, il quale, come prescritto dagli ESRS non prende in considerazione eventuali modalità di presidio già adottate da Tecnoseal, sia il **rischio residuo**. Questo offre all'azienda anche uno strumento operativo per mappare e monitorare i fattori di rischio ESG e le relative modalità di presidio.

I risultati di tale valutazione sono quindi stati rielaborati (numericamente) e sono stati definiti i rischi e le opportunità rilevanti, sulla base delle rispettive **soglie di rilevanza** opportunamente definite.

### I risultati – Metodologia 2024

Come sopra descritto, al fine di ottenere l'elenco di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, ad ogni categoria di IRO è stata assegnata una specifica soglia di rilevanza ottenuta calcolando la media degli «score complessivi» conseguiti da ciascuno IRO appartenente alla categoria in questione.

Ogni IRO avente un «score complessivo» uguale o superiore alla soglia così definita viene considerato rilevante, e ogni questione di sostenibilità con almeno un impatto, un rischio o un'opportunità considerati rilevante viene considerata a sua volta rilevante.

A seguito della valutazione, delle questioni potenzialmente materiali emerse dall'analisi di benchmark, **16** sono risultate rilevanti.

La tabella che segue descrive, per ogni questione rilevante, i relativi impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità che hanno superato la soglia di rilevanza nel 2024 e che quindi hanno reso la suddetta questione rilevante.

| LISTA DELLE QUESTIONI MATERIALI E RELATIVI IRO MATERIALI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ARGOMENTO** | **QUESTIONE MATERIALE** | **IMPATTI NEGATIVI** | **IMPATTI POSITIVI** | **RISCHI** | **OPPORTUNITÀ** |
| ***Cambiamento climatico*** | **Mitigazione del cambiamento climatico** | Elevate emissioni di gas serra dovute sia dalle operazioni proprie, che, ed in particolare, dalla catena di fornitura - per l'estrazione e l'importazione delle materie prime e da tutte le attività di logistica. | | Gravi eventi fisici che impattano sulla catena del valore, e potrebbero determinare quindi interruzioni nella stessa (sia lato clienti, che lato fornitori), e tradursi in ritardi nelle consegne, perdite nei ricavi e un generale incremento del rischio. | Mantenimento della certificazione ISO 14001 e ottenimento delle certificazioni EMAS e 50001, al fine di rafforzare l'immagine di Tecnoseal come azienda ambientalmente responsabile. Queste iniziative possono essere funzionali all'attrazione di nuovi clienti (aumento dei ricavi e delle quote di mercato), in particolare quelli più attenti alla sostenibilità, oltre che ad un miglioramento della reputazione aziendale, e aprire porte a nuovi mercati internazionali dove le normative ambientali sono più stringenti. |
| | **Energia** | | Aumento dell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (es. acquisto di GO, ...) e autoproduzione di energia rinnovabile (es. attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, ...) per alimentare i processi produttivi, con una riduzione del contributo dell'azienda al cambiamento climatico. | | Gestione attenta e monitoraggio dei consumi energetici in tempo reale che permette di identificare le aree in cui è possibile ridurre le inefficienze in termini di energia con effetti finanziari positivi in termini di abbattimento dei costi (e del proprio impatto ambientale). |
| | | | Sensibilizzazione del personale aziendale e degli stakeholder verso l'utilizzo responsabile dell'energia. | | Adozione di tecnologie come l'energia solare, o altre soluzioni di auto-produzione energetica, per ridurre i costi energetici e |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | migliorare l'efficienza produttiva. Questo approccio comporta una riduzione dei costi in bolletta e l'accesso ad incentivi ed agevolazioni fiscali connessi ad attività green, una maggiore indipendenza energetica (che influisce positivamente sulla business continuity) e un incremento del valore degli asset operativi. |
| ***Inquinamento*** | **Inquinamento dell'aria e dell'acqua** | Produzione di sostanze inquinanti durante il processo di fusione dei metalli che possono contribuire alla contaminazione dell'aria. | Mitigazione dell'inquinamento tramite l'utilizzo di sistemi di filtrazione ultrafini che abbattono le possibili emissioni di inquinanti derivanti dal processo produttivo. | | Implementazione di tecnologie avanzate per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di sostanze pericolose, migliorando così la conformità alle normative ambientali in evoluzione. Investire in sistemi di abbattimento delle emissioni di inquinanti in aria e in processi più ecologici può non solo ridurre i rischi di sanzioni e multe, ma anche migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi associati alla gestione di eventuali danni derivanti dall'inquinamento prodotto. |
| ***Biodiversità ed ecosistemi*** | **Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità** | Contributo alla perdita di biodiversità tramite l'estrazione dei minerali necessari per produrre le leghe metalliche (come l'alluminio). | Contributo alla salvaguardia degli habitat naturali grazie all'utilizzo di metalli pesanti meno tossici come il bismuto. | | Impegno attivo nella riduzione dell'inquinamento e nella protezione degli ecosistemi locali, implementando pratiche di produzione sostenibili che minimizzano l'impatto ambientale. Impegnarsi su questo fronte può tradursi in una maggiore efficienza operativa e in una riduzione dei costi legati a sprechi, consumo energetico e gestione dei rifiuti. Inoltre, migliora il posizionamento competitivo dell'azienda, rendendola più attrattiva per clienti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | e partner sensibili ai temi ambientali, oltre che per la comunità con un potenziale aumento del fatturato. |
| ***Economia circolare*** | **Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse** | | Contributo di Tecnoseal allo sviluppo di un'economia circolare, grazie alle caratteristiche stesse del processo produttivo connesso alla produzione di anodi in alluminio. Nonostante tale processo richieda il solo utilizzo di materia prima iperpura nella produzione di anodi, il prodotto esausto (anodo in alluminio al termine del proprio ciclo di vita) è completamente riciclabile. | Impatto negativo sui margini di profitto a causa delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, con possibili aumenti dei costi di produzione e riduzione della competitività aziendale. | |
| | **Rifiuti** | | Riduzione della quantità di rifiuti prodotti nelle operazioni proprie e invio degli scarti e dei rifiuti derivanti dai processi produttivi verso catene di riutilizzo e raffinazione, in un’ottica di rimpiego circolare delle risorse. | Gestione scorretta dei rifiuti (smaltimento improprio degli anodi usati o di scarti di produzione, o altri rifiuti derivanti dalle attività produttive), con conseguenti effetti ambientali e reputazionali negativi. | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Occupazione sicura**<br>**Salari adeguati**<br>**Orario di lavoro** | | | | Garanzia di salari adeguati, benefit e iniziative di welfare aziendale (ad esempio assistenza sanitaria, piani pensionistici integrativi, incentivi per la formazione) al fine di garantire un clima di lavoro adeguato e aumentare la soddisfazione e la fidelizzazione dei dipendenti. Ciò si traduce in una stabilità dei ricavi, e una riduzione delle passività legate al turnover, e quindi un risparmio delle spese che si renderebbero necessarie per la ricerca, l'inserimento e la formazione di nuove risorse. |
| ***Forza lavoro propria*** | **Salute e sicurezza** | | Riduzione del rischio di infortuni, incidenti e malattie professionali grazie al mantenimento di elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro e alla diffusione di una cultura aziendale su questi temi. | Assenze per infortuni che possono impattare negativamente sulle attività aziendali, rallentando la produzione e compromettendo il rispetto delle scadenze. | Monitoraggio continuo degli ambienti di lavoro e adozione di elevati standard di sicurezza su macchine e impianti. L'uso di analisi microclimatiche e ambientali nei reparti produttivi, insieme all'implementazione di dispositivi di monitoraggio (come i "nasi" applicati sugli operatori), permette di rilevare tempestivamente eventuali rischi per la salute dei lavoratori, prevenendo malattie professionali e incidenti sul lavoro. Questo approccio non solo aumenta la produttività, ma riduce anche i costi legati a infortuni e assenze, migliorando il clima aziendale e riducendo il turnover. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Formazione e sviluppo delle competenze** | Potenziamento delle competenze tecniche dei dipendenti e collaboratori coinvolti in fasi cruciali della produzione - i rapidi cambiamenti tecnologici possono rendere obsolete alcune competenze, mettendo a rischio la sicurezza lavorativa di chi non si aggiorna costantemente. | | | Sviluppo delle potenzialità dei dipendenti grazie ad investimenti sulla loro formazione (anche non obbligatoria) e conseguente aumento della produttività e della competitività aziendale, grazie ad un maggiore know-how che si può anche tradurre in una spinta in innovazione. |
| | | | | | Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e equo. Garantire la parità di trattamento tra i dipendenti, indipendentemente dal genere, permette di valorizzare le potenzialità di ogni singolo lavoratore, favorendo lo sviluppo delle competenze e aumentando la produttività aziendale. Implementando politiche di parità retributiva per un lavoro di pari valore, l'azienda non solo ottimizza le risorse interne, ma contribuisce anche a creare una cultura aziendale più giusta e motivante. |
| | **Misure contro la violenza e molestie sul luogo di lavoro** | | Adozione di politiche aziendali per la prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro, prevedendo apposite modalità di segnalazione e denuncia (piattaforma whistleblowing). | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Comunità interessate*** | **Impatti legati al territorio** | | | | Maggiori Iniziative di impegno sociale nel territorio in cui Tecnoseal opera e opportunità di partnership con conseguente aumento della fiducia degli stakeholder e della reputazione aziendale. |
| ***Consumatori e utilizzatori finali*** | **Riservatezza** | | | | Adozione di prassi volte alla protezione dei dati aziendali e di quelli dei clienti (sensibili) in ottica di salvaguardia degli stessi da attacchi informatici.<br>Un'infrastruttura solida da questo punto di vista consente di garantire la business continuity, prevenire spese connesse a procedimenti legali legati a perdite di dati sensibili, e rafforzare la fiducia dei clienti verso la società. |
| | **Sicurezza dei consumatori e/o degli utilizzatori finali** | | Conformità ai più elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti attraverso l'implementazione di rigorosi controlli di qualità e procedure di sicurezza durante il processo di produzione. | Incidenti legati alla sicurezza dei prodotti venduti da Tecnoseal e conseguente perdita di fiducia di clienti e riduzione delle vendite. | Progettazione di strumenti/software con misure di sicurezza sempre più "robuste" con riduzione degli eventuali rischi operativi legati alla business continuity e dei costi connessi a eventuali interruzioni e ripristini. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Condotta delle imprese*** | **Cultura d'impresa** | | Rispetto rigoroso della normativa d'impresa e conseguente aumento della fiducia da parte dei dipendenti, della comunità locale, dei partner commerciali, ecc. | | Miglioramento della reputazione aziendale grazie ad una governance maggiormente attenta ai temi di sostenibilità e alla loro conseguente proliferazione normativa, soprattutto in un'ottica di monitoraggio sulla catena del valore, che si può tradurre in un maggior valore del marchio percepito sul mercato e un aumento del ventaglio delle opportunità di business. |
| | **Corruzione attiva e passiva** | Compromissione dell'integrità del business e ripercussioni su ambiente, persone e comunità coinvolte a causa della mancanza di formazione adeguata sul tema e sistemi di prevenzione della corruzione. | Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, ecc. | Commissione di reati legati a pratiche corruttive o anticoncorrenziali che comportino la responsabilità amministrativa della società e/o la responsabilità penale degli amministratori per violazioni di normative e regolamenti. | Consolidamento crescente dei processi aziendali di monitoraggio e verifica per evitare illeciti (come controlli incrociati sulle transazioni finanziarie) o pratiche corruttive. |
| ***Entity Specific*** | **Ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto** | | Contributo allo sviluppo innovativo e tecnologico grazie ad investimenti in ricerca con impatti positivi in termini di migliori performance ambientali e sociali dei prodotti di Tencoseal e del suo intero processo produttivo. | Mancato investimento nella manutenzione degli impianti e nell'aggiornamento tecnologico, che può causare guasti imprevisti e compromissioni nella produzione. L'obsolescenza tecnologica, derivante dalla mancata innovazione, rappresenta un rischio significativo, poiché può ridurre l'efficienza operativa e la competitività dell'azienda nel mercato. | Sviluppo e introduzione di innovazioni tecnologiche anche in ottica di sostenibilità, nella propria offerta commerciale, con maggiore attrattività sul mercato e capacità di rispondere alle esigenze dei clienti. Ciò può condurre ad un vantaggio competitivo, aumentando le vendite (e conseguentemente i ricavi) e accrescendo il patrimonio della società in termini di asset intangibili e brevetti. |

## IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Con riferimento all'elenco degli obblighi di informativa cui Tecnoseal ha adempiuto nella redazione del presente documento in base ai risultati della valutazione della rilevanza, si rimanda all'**Indice** del presente documento.

Si rimanda, invece, all'**Allegato** per prendere visione della **EU Datapoint Table**, tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'obbligo di informativa ESRS 2 ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

# Informazioni Ambientali

## ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

### ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Con riferimento alla presente informativa si rimanda al paragrafo “GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione”.

### E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Sebbene Tecnoseal non abbia ancora formalizzato un piano di transizione climatico ai sensi degli specifici requisiti della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), l'Organizzazione ha proattivamente avviato un percorso di decarbonizzazione. Questo impegno si traduce nell'implementazione di un piano di investimenti sistemico, delineato all'interno del programma ministeriale "**Transizione 5.0**" e **formalmente approvato dagli organi di amministrazione, direzione e controllo**. L'obiettivo primario è guidare l'impresa verso un modello operativo a basse emissioni di carbonio, ottimizzando l'efficienza energetica degli asset e abbattendo i gas a effetto serra (le cui specifiche progettualità sono dettagliate nel paragrafo “*E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici*”).

In termini di target climatici, l'azienda dichiara in massima trasparenza di non aver ancora condotto una modellazione analitica per certificare l'allineamento del piano al limite di contenimento delle temperature globali entro i +1,5 °C (Accordo di Parigi). Tuttavia, le azioni messe in campo costituiscono una risposta estremamente incisiva. Le principali leve di decarbonizzazione si fondano su **tre pilastri**: la spinta all'elettrificazione dei processi, l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'inserimento di tecnologie ad altissima efficienza. Il risultato atteso di tale transizione è radicale: l'abbandono progressivo dei combustibili fossili permetterà una contrazione stimata del 77% delle emissioni di $CO_2$ afferenti al solo perimetro del processo fusorio.

A questi risultati ambientali si affiancano preziose esternalità positive sul fronte operativo. L'ammodernamento impiantistico comporterà la rimozione di camini e reti di tubazioni per la dispersione del calore, garantendo un netto miglioramento delle condizioni microclimatiche e di sicurezza all'interno della fonderia, con ricadute benefiche anche sulla qualità del prodotto finito.

L'architettura finanziaria dell'iniziativa poggia su una solida combinazione di risorse proprie e agevolazioni pubbliche intercettate tramite il **bando GSE 5.0**. L’iniziativa risulta perfettamente integrata nella strategia complessiva dell’impresa, sia dal punto di vista industriale che finanziario. Oltre ai benefici ambientali, infatti, si prevede anche un’ottimizzazione dei costi energetici e gestionali.

I progressi nell’attuazione del piano risultano già pienamente tangibili: l'intero processo di conversione tecnologica è stato infatti ufficialmente finalizzato in data 23 novembre 2025, culminando con la formale approvazione da parte del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) della rendicontazione, delle perizie di asseverazione e della relazione conclusiva. Nello specifico, l'intervento ha previsto l'attivazione di un impianto fotovoltaico da 236 kWh, l'introduzione di 8

nuovi forni di attesa ad alimentazione elettrica in sostituzione dei precedenti, e l'acquisto di un forno fusorio a gas ad altissima efficienza.

## ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per un inquadramento generale sulla metodologia di identificazione e valutazione della materialità, si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Con specifico riferimento alle tematiche climatiche e ambientali, Tecnoseal ha analizzato approfonditamente le interazioni tra il proprio modello di business, la catena del valore e l'ecosistema esterno, mappando le **seguenti direttrici**:

**1. Impatti ambientali generati**

Dall'analisi è emerso che il processo core aziendale, legato alla fusione dei metalli (in particolare zinco e magnesio), comporta l'emissione di sostanze inquinanti e climalteranti, tra cui polveri metalliche, ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO) e vapori derivanti dalle leghe (es. ossido di zinco). Al fine di mitigare in modo sistemico tali esternalità negative, l'azienda ha implementato un sistema di filtrazione ultrafine che consente di abbattere radicalmente le emissioni, garantendo al contempo un sensibile miglioramento dell'aria e della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

**2. Rischi fisici legati al clima**

Come evidenziato dalle analisi territoriali condotte in ottica di Risk Management, il sito produttivo è strategicamente localizzato in un'area classificata a basso rischio climatico. Ciononostante, Tecnoseal adotta un approccio preventivo: i potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici sono stati integrati fin dalla fase di dimensionamento strutturale degli edifici e degli impianti. Tali rischi sono pertanto classificati come ampiamente gestiti, pur rimanendo soggetti a un continuo monitoraggio. Parallelamente, l'impresa assicura il mantenimento della massima efficienza operativa attraverso piani di manutenzione preventiva sugli impianti di scarico, climatizzazione e produzione, procedendo alla sistematica sostituzione della componentistica usurata e all'ammodernamento tecnologico degli asset obsoleti.

**3. Rischi di transizione e resilienza del modello aziendale**

La capacità di Tecnoseal di assorbire e adattarsi agli scenari futuri di fronte ai cambiamenti climatici e ai relativi rischi di transizione è supportata da rigorose validazioni tecniche e ingegneristiche. Nello specifico, l'analisi di resilienza e di validità dei nuovi investimenti tecnologici (inclusi nel sopracitato piano Transizione 5.0) è condotta e certificata tramite una perizia tecnica asseverata ex-ante e una successiva valutazione ex-post, i cui esiti vengono formalmente depositati presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Questo iter certificativo garantisce che il modello aziendale evolva nel pieno rispetto dei target istituzionali di sostenibilità e innovazione.

### ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Con riferimento alla presente informativa si rimanda al paragrafo "IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

### E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Come formalmente sancito all'interno del proprio Codice Etico[6], Tecnoseal riconosce nella tutela dell'ecosistema e nella sicurezza sui luoghi di lavoro i valori fondanti della propria identità. Consapevole di operare al servizio dell'interesse collettivo, la Società contribuisce attivamente alla sostenibilità ambientale, adottando misure concrete per limitare, mitigare e – ove tecnicamente fattibile – azzerare le esternalità negative delle proprie operations. Questo approccio strutturato è validato dal mantenimento di un solido Sistema di Gestione Integrato, costantemente monitorato e certificato dall'ente terzo TÜV SÜD. L'azienda vanta, infatti, la piena conformità ai seguenti standard internazionali:

- ISO 9001:2015 (Gestione Qualità);
- ISO 45001:2018 (Gestione Salute e Sicurezza);
- ISO 14001:2015 (Gestione Ambientale).
- ISO 27001:2022 (Sicurezza delle Informazioni).

A ulteriore consolidamento di tale architettura gestionale e a supporto delle proprie politiche di efficienza, l'azienda ha inserito tra le proprie attività prioritarie per il 2026 l'ottenimento della certificazione **ISO 50001** (Sistemi di Gestione dell'Energia), il cui iter di certificazione dovrebbe concludersi durante l'esercizio 2026.

Al fine di promuovere un modello produttivo capace di coniugare creazione di valore economico e massimo rispetto per l'ambiente, l'indirizzo strategico di Tecnoseal si sviluppa lungo quattro direttrici d'azione prioritarie, strettamente allineate ai requisiti ESRS:

- **Mitigazione del cambiamento climatico** mediante l'adozione di tecnologie a basse emissioni e l'elettrificazione dei processi produttivi.
- **Efficienza energetica** attraverso la gestione e il monitoraggio in tempo reale dei consumi, l'identificazione delle inefficienze e la riduzione dei costi ambientali ed economici.
- **Adattamento climatico**, con interventi sui luoghi di lavoro per contrastare gli effetti dell'innalzamento delle temperature.

[6] Il Codice Etico è stato redatto e comunicato a clienti e fornitori nel corso dell'esercizio 2025. La sua approvazione formale, in quanto parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG 231), è avvenuta successivamente alla chiusura del periodo di riferimento, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2026.

- **Transizione verso fonti energetiche rinnovabili**, con l'installazione di impianti fotovoltaici e l'autoproduzione di energia pulita.

L'attuazione di tali politiche è sottoposta a un monitoraggio continuo e basato su specifici indicatori tecnici ed economici. I risultati vengono rendicontati periodicamente agli stakeholder interni, alla Direzione e agli enti preposti al rilascio delle certificazioni ISO. A ulteriore garanzia della validità e della solidità di queste politiche, l'adesione strategica al Piano "Transizione 5.0" – promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e supportato dai fondi del PNRR – testimonia il perfetto allineamento dell'azienda alle più virtuose linee guida istituzionali in materia di sostenibilità e innovazione.

## E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con il proprio indirizzo strategico e con i target di transizione ecologica, Tecnoseal ha strutturato un piano di investimenti mirato a ridurre l'impatto ambientale delle proprie operations. Tale piano si articola in tre macro-ambiti operativi – **Mitigazione**, **Gestione Energetica** e **Adattamento** – supportati da una chiara allocazione di risorse economiche e tecnologiche.

1. **Azioni di Mitigazione**

Per contenere la propria carbon footprint e abbattere i consumi energetici di origine fossile, l'Azienda ha portato a compimento nel corso dell'esercizio 2025 una radicale conversione dei propri sistemi termici e di approvvigionamento:

- **Elettrificazione ed efficientamento dei forni**: A seguito di un primo investimento di circa 60.000 euro nell'ottobre del 2024 per l'installazione di un forno di attesa elettrico di ultima generazione, nel corso del 2025 è stato finalizzato il piano di phase-out con la sostituzione di ulteriori 7 forni con impianti ad alimentazione elettrica e l'acquisizione di un forno fusorio a gas ad altissima efficienza.
- **Mobilità Sostenibile**: L'azienda ha avviato il rinnovamento del proprio parco mezzi attraverso l'acquisto di veicoli a basse emissioni, abbattendo l'impatto ambientale della logistica di prossimità.

2. Gestione energetica

La strategia di ottimizzazione del mix energetico si è arricchita, nel 2025, di asset tecnologici e partnership territoriali strategiche:

- **Autoproduzione Rinnovabile**: È stato installato e attivato un nuovo impianto fotovoltaico da 236 kWh, asset fondamentale per incrementare la quota di energia autoprodotta a zero emissioni.
- **Comunità Energetica (CER)**: Tecnoseal ha formalizzato l'adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Grosseto Centro Nord". A ulteriore valorizzazione degli asset aziendali, la Società è stata ufficialmente censita dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'immissione in rete e il ritiro dedicato delle eccedenze di energia pulita autoprodotta dai propri moduli fotovoltaici.

- **Monitoraggio Data-Driven**: È stato implementato un sistema avanzato di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici, indispensabile per intercettare tempestivamente le inefficienze e ottimizzare i flussi.

3. Azioni di Adattamento e tutela del microclima:

Parallelamente, Tecnoseal ha investito nella resilienza dei propri ambienti di lavoro rispetto agli impatti fisici del cambiamento climatico (es. innalzamento delle temperature medie) e per il controllo stringente delle emissioni indoor:

- **Raffrescamento adiabatico**: È operativo un innovativo impianto di raffrescamento per i locali dell'Officina Stampi e della Produzione, progettato per garantire condizioni di lavoro ottimali e un ridotto consumo di energia.
- **Qualità dell'aria**: È pienamente a regime il nuovo impianto di aspirazione centralizzato nel reparto Fonderia, dedicato all'abbattimento delle atmosfere oleose.
- **Manutenzione preventiva**: L'azienda attua un piano di rinnovamento costante dei sistemi di scarico e climatizzazione, azzerando i rischi ambientali derivanti da componentistica obsoleta.

Sotto il profilo finanziario, il piano di transizione ecologica, avviato nel 2024 e proseguito nel corso del 2025, ammonta ad un valore complessivo di circa **1,3 milioni di euro**. Tale iniezione di capitale è stata resa possibile attraverso un mix strategico di finanza interna e contributi pubblici (fondi PNRR/Transizione 5.0).

Operando in un comparto industriale complesso (fusione di metalli), Tecnoseal è pienamente consapevole che non risulta tecnicamente possibile azzerare del tutto la propria impronta ambientale. Ciononostante, l'Impresa prosegue nel proprio impegno, monitorando i progressi delle iniziative implementate e assicurando la massima coerenza con gli standard di sostenibilità che si è prefissata e con la normativa applicabile.

### E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'obiettivo climatico primario di Tecnoseal consiste in una riduzione delle emissioni assolute di $CO_2$ e in una speculare diminuzione della dipendenza dall'approvvigionamento da fonti fossili.

Per quanto concerne l'abbattimento dei gas a effetto serra (GHG), in base agli interventi di ammodernamento tecnologico implementati, l'azienda stima una potenziale riduzione del 77% delle emissioni di $CO_2$ associate allo specifico perimetro del processo di fonderia. Al fine di assicurare l'attendibilità di tale stima e definire un anno di riferimento (baseline) rappresentativo, nel corso del 2023 la capacità produttiva del reparto fonderia è stata portata ai livelli massimi. Questo stress-test ha permesso di elaborare scenari di ottimizzazione e di selezionare le tecnologie impiantistiche più performanti. Nel 2024, è stato poi condotto un primo test operativo per certificare l'assoluta rispondenza dei dati progettuali agli obiettivi di mitigazione stimati.

Come anticipato, l'intervento si è infatti concluso con successo il 23 novembre 2025, data che segna la definitiva messa a regime del nuovo assetto tecnologico e l'approvazione formale da parte del GSE.

Poiché la piena operatività dei nuovi impianti è stata raggiunta solo nell'ultimo trimestre del 2025, i dati emissivi dell'esercizio corrente non riflettono ancora a pieno i benefici degli interventi operati, che saranno invece tangibili a partire dall'esercizio 2026.

Per verificare in modo puntuale l'efficacia degli interventi effettuati sugli impianti, Tecnoseal ha attivato un sistema di monitoraggio dedicato. La valutazione dei progressi si baserà sulla misurazione della riduzione dei consumi di gas naturale e di energia elettrica prelevata dalla rete. Tali dati verranno elaborati incrociando le rilevazioni in tempo reale dei software aziendali con i riscontri effettivi della fatturazione energetica.

### E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Di seguito vengono presentati i dati sul consumo di energia di Tecnoseal nel biennio 2024-2025:

| CONSUMI DI ENERGIA (in MWh)[7][8] | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **COMBUSTIONE STAZIONARIA (in MWh)** | | |
| Gas Naturale | 2.892 | 1.643 |
| **COMBUSTIONE MOBILE (in MWh)** | | |
| Diesel | 6 | 38 |
| Benzina | 65 | 39 |
| **CONSUMI DI ENERGIA ACQUISTATA (in MWh)** | | |
| Energia elettrica acquistata da mix nazionale[9] | 576 | 951 |
| **Consumo totale di energia** | **3.538** | **2.671** |

Come si evince dai dati riportati in tabella, nell'esercizio in esame si registra una significativa contrazione dei consumi di gas naturale. Tale flessione strutturale è il risultato diretto del processo di elettrificazione dei forni fusori, un intervento di ammodernamento tecnologico che ha permesso a Tecnoseal di sostituire progressivamente l'impiego di combustibili fossili nei propri processi produttivi (si veda quanto indicato nella sezione precedente).

Non è stata acquistata energia coperta da Garanzia di Origine o per la quale sia stato specificato il fattore di emissione nel contratto di fornitura. Inoltre, nelle attività aziendali non vengono utilizzati biocombustibili.

Si segnala inoltre un incremento dei consumi di diesel, passati da 6 a 38 MWh, e una contestuale riduzione dei consumi di benzina, passati da 65 a 39 MWh. Tale variazione è attribuibile alla

[7] L'azienda non presenta consumi di combustibile da carbone e prodotti del carbone né consumi da fonti nucleari.
[8] I dati presentati comprendono anche la Società Tecnoseal Marine Anodes USA INC.
[9] Ovvero per cui non si hanno Garanzie di Origine, informazioni da contratto o un fattore di emissione specifico.

modifica della tipologia di autovetture aziendali utilizzate, con un progressivo passaggio dal parco auto a benzina a veicoli alimentati a diesel.

In aggiunta, nel 2025 l'intensità energetica[10] associata alle attività in settori ad alto impatto climatico è pari a **193,3** (MWh/Mln di euro).

## E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel corso del 2025, Tecnoseal ha proseguito il monitoraggio dei propri impatti ambientali aggiornando il calcolo delle emissioni di Scope 1 e 2. Questo ha permesso di tracciare i primi risultati degli interventi implementati, misurando le performance correnti rispetto al 2024. Al fine di estendere progressivamente il monitoraggio delle proprie emissioni a tutta la catena del valore, a inizio 2026 l'azienda ha inoltre avviato un processo strutturato volto a identificare le categorie rilevanti relative allo Scope 3. Tale attività di screening è finalizzata a mappare le fonti di emissione più impattanti, ponendo così le basi metodologiche necessarie per procedere al calcolo analitico e alla definizione di mirate strategie di riduzione dell'impronta di carbonio nei prossimi esercizi.

### Le emissioni Scope 1 e Scope 2

Le emissioni di gas serra collegate alle attività aziendali possono essere suddivise in emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2):

- Le emissioni dirette (**Scope 1**) derivano dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica o per il rifornimento dei veicoli.
- Le emissioni indirette (**Scope 2**) fanno invece riferimento alla produzione di energia elettrica "acquistata" e consumata dalla Società per le apparecchiature elettriche, la climatizzazione e l'illuminazione all'interno degli edifici.

Con riferimento specifico alle emissioni di Scope 2, legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica, il calcolo è stato effettuato utilizzando sia l'approccio location-based, sia l'approccio market-based. L'approccio location-based si basa sull'intensità media delle emissioni di gas serra associate alla rete elettrica utilizzata, facendo riferimento principalmente al fattore di emissione medio nazionale. Al contrario, l'approccio market-based considera le emissioni derivanti dall'energia elettrica acquistata sulla base di scelte contrattuali specifiche dell'organizzazione, come l'impiego di certificati di Garanzia di Origine o accordi con fornitori di energia rinnovabile.

[10] L'intensità energetica è calcolata come il totale dei consumi rendicontati in MWh sul totale dei ricavi netti associati alle attività in settori ad alto impatto climatico. Si definiscono settori ad alto impatto climatico quelli di cui alla classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 (o eventuali versioni più aggiornate), sezioni da A ad H e L. Il codice NACE 25.54 associato alle attività di Tecnoseal Foundry S.r.l. appartiene alla Sezione C – Attività manifatturiere. Nel calcolo dell'intensità energetica, si considera che la totalità dei ricavi sia riconducibile al Codice NACE indicato.

Nel 2025, le emissioni di Scope 1[11] generate da Tecnoseal ammontano a **352 $tCO_2eq$.** I valori delle emissioni di Scope 2[12], invece, si attestano a **268 $tCO_2eq$** (location-based) e **473 $tCO_2eq$** (market-based). Nella tabella che segue è possibile identificare anche le relative variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Non si segnalano, nel biennio considerato, emissioni di $CO_2$ coperte da ETS certificati o emissioni di gas refrigeranti[13].

| EMISSIONI DI GES ($tCO_2eq$)[14] | 2024 | 2025 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Emissioni lorde di GES di Ambito 1 | 602 | 352 | -41,5% |
| Emissioni lorde di GES di Ambito 2 – Location based | 163 | 268 | +64,4% |
| Emissioni lorde di GES di Ambito 2 – Market based | 287 | 473 | +64,8% |
| **EMISSIONI TOTALI DI GES (LB)** | **765** | **620** | **-18,9%** |
| **EMISSIONI TOTALI DI GES (MB)** | **889** | **825** | **-7,2%** |

L'analisi dei dati emissivi relativi al biennio 2024-2025 evidenzia i risultati legati all'ammodernamento degli impianti avviato da Tecnoseal. Si osserva, in particolare, una sensibile riduzione delle emissioni dirette di Ambito 1 (-41,5%), passate da 602 a 352 $tCO_2eq$. Questa flessione è attribuibile alla progressiva elettrificazione dei forni fusori, che ha comportato un minore impiego di gas naturale nei processi produttivi.

Parallelamente, la scelta di alimentare i nuovi impianti tramite energia elettrica ha determinato un incremento delle emissioni indirette di Ambito 2 (+64,4% per l'approccio Location based e +64,8% per l'approccio Market based), in virtù del maggior prelievo dalla rete nazionale.

Valutando tuttavia l'impatto complessivo degli interventi, la somma delle emissioni registra una contrazione generale. Le emissioni totali di gas a effetto serra (GES) presentano infatti una diminuzione del 18,9% (metodo Location based) e del 7,2% (metodo Market based) rispetto all'anno

[11] I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO2e Scope 1 sono tratti dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2024), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva invece sviluppato dal c.f. DEFRA). Tale documento, è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è ampiamente adottato anche al di fuori del Regno Unito per ricavare i consumi di energia e le emissioni di ambito 1.

[12] I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO2e Scope 2 sono tratti dalle seguenti fonti: Report 418/2025 pubblicato da ISPRA (2025); "Emissions & Generation Resource Integrated Database (eGRID)" (2024, agg 2025); "European Residual Mixes" di AIB (2022, 2023, 2024, agg 2025); "2023 Green-e® Residual Mix Emission Rates" (2023). I dati messi a disposizione da ISPRA e AIB sono espressi esclusivamente in CO2 e non includono altri gas serra nell'equivalente di anidride carbonica (CO2e). Nel testo è stato scelto di mantenere l'unità di misura CO2eq per garantire uniformità e chiarezza, data anche la trascurabilità dell'impatto dei gas serra diversi dalla CO2 nella produzione di energia elettrica.

[13] Le emissioni fuggitive di gas fluorurati (F-gas) rappresentano dispersioni involontarie di questi composti nell'atmosfera; gli F-gas sono caratterizzati da un elevato potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential - GWP).

14 Si precisa che l'eventuale scostamento dei dati relativi all'esercizio 2024 rispetto alle precedenti rendicontazioni è riconducibile a un affinamento metodologico: ai fini del calcolo sono stati infatti applicati i fattori di emissione più recenti (aggiornati all'anno 2025), al fine di garantire la massima accuratezza e rappresentatività del dato.

precedente. Tali dati confermano che il percorso di rinnovamento tecnologico sta contribuendo progressivamente alla mitigazione dell'impronta di carbonio complessiva dell'azienda. L'intensità **delle emissioni** di Scope 1 e 2, insieme all'intensità energetica, rappresenta un indicatore chiave per valutare gli impatti di un'azienda e della sua attività economica in relazione all'ESRS E1 "Cambiamenti climatici". In particolare, nel caso di Tecnoseal, il monitoraggio delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette derivanti dall'energia acquistata (Scope 2) consente di misurare l'efficienza con cui vengono gestite le risorse energetiche e le relative emissioni di gas serra. Il rapporto tra emissioni e ricavi netti consente di valutare l'andamento della performance ambientale nel tempo, individuando eventuali aree di miglioramento per la riduzione dell'impronta carbonica.

Di seguito si riporta la tabella contenente le informazioni in merito all'intensità delle emissioni di GES (in $tCO_2eq$) sui ricavi netti (in milioni di euro) relative all'esercizio 2025:

| INTENSITÀ DI GES PER RICAVI NETTI | Unità di misura | 2024 | 2025 | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi netti** | € | **13.198.302** | **13.818.265** | **+4,70%** |
| **Intensità di GES in base ai ricavi netti (LB)** | tCO2e/mln € | **57,96** | **44,86** | **-22,60%** |
| **Intensità di GES in base ai ricavi netti (MB)** | tCO2e/mln € | **67,35** | **59,70** | **-11,36%** |

In prospettiva, pur non avendo ancora adottato un sistema formale di compensazione delle emissioni residue, l'azienda sta studiando la possibilità di introdurre un meccanismo di compensazione della $CO_2$ residua. Le due strade attualmente in valutazione riguardano, da un lato, l'avvio di progetti di piantumazione e, dall'altro, l'adozione di una tecnologia DAC (Direct Air Capture) per l'estrazione della $CO_2$ dall'atmosfera e la sua re-immissione nel sottosuolo.

Si tratta di soluzioni che, se attuate, rappresenterebbero un ulteriore rafforzamento dell'approccio responsabile e proattivo che caratterizza l'operato ambientale dell'azienda. Queste soluzioni sono in fase di approfondimento tecnico ed economico per valutarne la fattibilità e l'efficacia nel medio-lungo periodo.

# ESRS E2 - INQUINAMENTO

## ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Con riferimento alla presente informativa si rimanda al paragrafo "IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

## E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

L'Azienda opera in un contesto produttivo situato all'interno di un'area industriale del territorio grossetano. La localizzazione è stata valutata in fase autorizzativa e il sito produttivo è sottoposto a controlli e prescrizioni previste dalla normativa vigente. In particolare, sono stati richiesti e ottenuti i permessi necessari, tra cui l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA), rilasciata dagli

enti preposti. Non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali, ma il confronto è avvenuto attraverso i canali ufficiali previsti nei procedimenti autorizzativi.

L'Impresa ha adottato una politica ambientale formalizzata, inquadrata all'interno del sistema di gestione certificato secondo la **norma ISO 14001**, che disciplina il monitoraggio e la gestione degli impatti ambientali, inclusi quelli connessi all'inquinamento. La politica si applica a tutte le attività aziendali e prevede l'adozione di azioni volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo. La responsabilità dell'attuazione della politica è affidata direttamente all'Amministratore Delegato.

Tecnoseal si impegna a rispettare le normative ambientali in vigore, inclusi i limiti e le prescrizioni contenuti nell'AUA, nonché ad adottare le migliori tecnologie disponibili. La definizione e l'attuazione della politica coinvolge figure tecniche, consulenti esterni e l'ARPA locale.

### E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

A supporto degli obiettivi strategici di prevenzione, controllo e mitigazione dell'inquinamento derivante dalle proprie operations, Tecnoseal ha delineato e finanziato un piano di interventi mirati, articolato come segue:

**1. Tutela della qualità dell'aria**

Per contrastare l'inquinamento atmosferico legato ai processi fusori, l'Azienda ha commissionato la realizzazione di un nuovo **impianto di filtrazione ambientale**. Questa tecnologia è specificamente progettata per l'aspirazione localizzata e l'abbattimento ad alta efficienza dei residui di polveri derivanti dalla fusione di alluminio e magnesio. Sebbene la definitiva messa in opera dell'impianto sia programmata per il mese di giugno 2026, l'Azienda ha già proceduto a una rilevante allocazione di risorse finanziarie nell'esercizio corrente: l'investimento destinato a questa tecnologia ammonta a circa **200.000 euro**.

**2. Eliminazione delle Sostanze Preoccupanti (SoC)**

Grazie alle attività della divisione di **Ricerca & Sviluppo**, è stata sviluppata nel corso del 2024 e brevettata **la lega Bi-TEC**, un'innovativa formulazione completamente priva di cadmio. Questo traguardo tecnologico rappresenta un passo decisivo verso il phase-out di una sostanza inquinante ed estremamente pericolosa per gli ecosistemi, con il chiaro obiettivo di sostituirla integralmente all'interno del portafoglio prodotti non appena il mercato globale sarà pronto a recepire tale transizione.

**3. Prevenzione dell'inquinamento accidentale**

Coerentemente con la volontà di azzerare i rischi di incidenti ambientali legati alla potenziale dispersione di gas refrigeranti (F-Gas) in atmosfera, l'Azienda adotta soluzioni impiantistiche alternative e sicure. A luglio 2025, nell'ambito degli interventi di adattamento climatico, è stato installato e collaudato un **impianto di raffrescamento adiabatico** nel reparto Officina. Questo sistema consente di mitigare le temperature interne, escludendo l'impiego di gas refrigeranti chimici e neutralizzando alla fonte il rischio di inquinamento accidentale.

4. Efficienza e circolarità

Pur operando in un settore che, per garantire gli standard di prestazione, necessita tassativamente di materie prime ad altissima purezza (fattore che limita l'impiego di materia prima seconda in ingresso), Tecnoseal attua una rigorosa politica di prevenzione della dispersione dei rifiuti. Viene infatti garantita una **gestione responsabile degli scarti di lavorazione**, i quali vengono riciclati internamente e destinati ad altri utilizzi. Per quanto attiene alla gestione del fine vita del prodotto, la responsabilità del corretto smaltimento degli anodi esausti è demandata agli utilizzatori finali, in ottemperanza alle direttive e alle prassi consolidate del settore.

### E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Tecnoseal non ha ancora formalizzato target quantitativi specifici dedicati alla riduzione dell'inquinamento. Ciononostante, l'Azienda monitora l'efficacia delle politiche e delle azioni ambientali tramite **indicatori definiti nel sistema ISO 14001** e nell'ambito dello stesso **Piano Transizione 5.0**. Questo piano fornisce un quadro più strutturato e misurabile per la valutazione dei progressi, con verifiche ex post sugli impatti e l'andamento delle performance ambientali.

Particolare attenzione è rivolta all'inquinamento atmosferico e all'eliminazione delle sostanze pericolose, in coerenza con gli obiettivi legati alla riduzione dell'utilizzo di sostanze preoccupanti. La lega Bi-TEC rappresenta, in questo senso, un elemento chiave dell'approccio preventivo e innovativo adottato dall'azienda.

L'Impresa prosegue, in generale, nel percorso di aggiornamento continuo di impianti, metodi e processi, con l'obiettivo di ridurre progressivamente ogni tipo di impatto ambientale, anche in assenza di obblighi normativi aggiuntivi.

### E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le informazioni sotto-riportate forniscono una panoramica quantitativa sulla produzione di inquinanti nei processi aziendali di Tecnoseal, permettendo di valutare l'evoluzione nel tempo e il potenziale impatto ambientale. L'obiettivo a tendere dell'Organizzazione è quello di contribuire alla riduzione progressiva dell'emissione di queste sostanze, adottando misure per minimizzare i rischi lungo tutta la catena del valore.

| Inquinante | n° CAS | Unità di misura | 2024 | | | | 2025 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | aria | acqua | suolo | TOTALE Kg/Anno | aria | acqua | suolo | TOTALE Kg/Anno |
| Cadmio e composti (espressi come Cd) | 7440-43-9 | Kg/h | 0,00017 | n/a | n/a | 0,561 | 0,00017 | n/a | n/a | 0,561 |
| Piombo e composti (espressi come Pb) | 7439-92-1 | Kg/h | 0,00017 | n/a | n/a | 0,561 | 0,00017 | n/a | n/a | 0,561 |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Zinco e composti (espressi come Zn) | 7440-66-6 | Kg/h | 0,007 | n/a | n/a | 23,1 | 0,007 | n/a | n/a | 23,1 |
| **Totale degli inquinanti** | | **Kg/h** | **0,007** | **-** | **-** | **24,222** | **0,0073** | **-** | **-** | **24,222** |

Tecnoseal adotta un approccio strutturato e conforme alla normativa vigente per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni inquinanti, con particolare riferimento ai punti di emissione individuati nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Il monitoraggio viene effettuato tramite **campionamenti annuali**, che rappresentano il metodo attualmente in uso per la raccolta dei dati e la misurazione delle emissioni. Questi campionamenti si basano su rilevazioni effettuate da laboratori accreditati, che forniscono dati reali attraverso analisi puntuali e certificate, garantendo così un'elevata affidabilità dei risultati.

Nel tempo, l'evoluzione della strategia ambientale dell'azienda ha portato a un progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale. In tale direzione, la messa a regime dei nuovi forni di attesa e fusori completamente ermetici garantisce un contenimento della dispersione emissiva, contribuendo al miglioramento della performance ambientale dell'impianto.

### E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nel biennio 2024-2025, Tecnoseal ha individuato come unica **sostanza preoccupante** utilizzata o generata nei propri processi produttivi il **cadmio**, conformemente alle disposizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e ai criteri stabiliti dall'ARPA, attraverso analisi svolte da enti terzi accreditati.

Nel dettaglio, si è registrato un utilizzo di cadmio di 0,300 tonnellate nel 2024, aumentato a 0,325 tonnellate nel 2025. Tali quantitativi sono coerenti in tutte le fasi analizzate: utilizzo in produzione, acquisto e uscita dallo stabilimento come emissione o contenuto nei prodotti. Questo indica che l'intero volume di cadmio acquistato è stato effettivamente utilizzato nei processi aziendali e contabilizzato come sostanza in uscita, con assenza di dispersioni non tracciate.

Il volume totale di cadmio trattato è pertanto salito da 0,300 tonnellate nel 2024 a 0,325 tonnellate nel 2025, riflettendo un lieve incremento legato all'aumento della produzione.

Si sottolinea che tutte le rilevazioni si basano su analisi ufficiali effettuate da laboratori terzi, in conformità alle normative vigenti, garantendo così l'affidabilità e la coerenza dei dati rendicontati.

## ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Tecnoseal riconosce il ruolo vitale e imprescindibile della biodiversità nel mantenimento degli equilibri ecosistemici e nel sostegno del benessere globale. La Società si impegna attivamente a

salvaguardare gli ecosistemi terrestri e, in via prioritaria, quelli marini, ponendo massima attenzione alla protezione delle aree ricche di biodiversità. Tale impegno ha inizio a monte della catena del valore: l'impiego esclusivo di materie prime certificate, tracciabili e di provenienza garantita assicura che le risorse metalliche derivino da supply chain responsabili e controllate sotto il profilo ambientale.

Nel settore della protezione catodica, i potenziali impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivano principalmente dai sistemi a corrente impressa, per i quali non è ancora possibile escludere alterazioni della fauna marina. Sono stati infatti segnalati casi di migrazione di molluschi sensibili all'emissione di corrente, con sostituzione da parte di specie non autoctone.

In questo delicato contesto ecosistemico, gli anodi sacrificali prodotti da Tecnoseal si confermano attualmente come l'unica soluzione tecnica certificata priva di effetti ambientali negativi misurabili. Pur basando il proprio funzionamento su una graduale e naturale dissoluzione in ambiente acquatico, le concentrazioni metalliche residue rilasciate risultano non rilevabili ai fini dell'inquinamento, e non sussistono evidenze scientifiche o in letteratura di impatti diretti sugli ecosistemi acquatici. Tuttavia, l'Azienda è consapevole dell'importanza di minimizzare ogni possibile rischio futuro.

Per questo motivo, Tecnoseal ha investito nello sviluppo di una nuova lega anodica priva di cadmio, riducendo ulteriormente anche l'eventuale rilascio di sostanze considerate preoccupanti. Tale lega, denominata Bi-Tec, è stata studiata nel 2023 e brevettata nel 2024. Il suo utilizzo consente di anticipare eventuali evoluzioni normative internazionali che potrebbero limitare l'uso del cadmio.

Ad oggi, non esistono metodi standardizzati o modelli consolidati per misurare con precisione i rischi sistemici legati a questo tipo di prodotto. Tuttavia, per compensare tale vuoto metodologico, l'azienda garantisce un coinvolgimento continuo di tutti gli stakeholder rilevanti (inclusi enti di ricerca e certificatori), dimostrando assoluta apertura e reattività verso l'integrazione di future evidenze scientifiche e nuovi sviluppi regolatori in materia di tutela della biodiversità.

## ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

### ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'ambito del processo di individuazione e valutazione dei rischi connessi all'uso delle risorse, l'azienda ha identificato un rischio di mercato significativo legato all'approvvigionamento dei materiali tecnici necessari alla produzione (zinco, alluminio e magnesio). Tale rischio è intrinsecamente connesso alla volatilità e alle fluttuazioni dei prezzi dettate dall'andamento della Borsa Metalli e da fattori macroeconomici non controllabili direttamente. Al fine di mitigare tale rischio, l'azienda adotta come soluzione di breve, medio e lungo periodo il monitoraggio continuo dei mercati, cercando di ottimizzare il *timing* di acquisto nei momenti più favorevoli. Pur trattandosi di un rischio finanziario importante che incide sui costi operativi, il rischio di competitività risulta limitato, in quanto le medesime regole di approvvigionamento si applicano a

tutti i produttori del settore. Di conseguenza, gli eventuali incrementi dei costi delle risorse in entrata vengono fisiologicamente assorbiti tramite l'adeguamento dei listini e ribaltati sul cliente finale.

### E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'Azienda ha definito una linea d'indirizzo strategico per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e ai temi legati all'economia circolare, con particolare riferimento agli ambiti in cui è possibile adottare pratiche sostenibili, pur nel rispetto dei requisiti tecnici legati alla produzione.

In particolare, gli sforzi in questo ambito fanno riferimento esclusivamente a componenti non strategici del processo produttivo, come gli imballaggi, mentre non riguardano le materie prime iperpure (zinco, alluminio e magnesio) necessarie per garantire la qualità e le prestazioni tecniche degli anodi sacrificali, core business aziendale. La natura di queste materie prime richiede infatti un livello di purezza tale da non consentire, allo stato attuale, l'utilizzo di materiali secondari o riciclati.

La responsabilità per l'attuazione della politica è in capo all'Amministratore Delegato, che ne supervisiona l'implementazione e il monitoraggio, assicurando la coerenza con le strategie aziendali.

La politica, laddove applicabile, mira a favorire la progressiva riduzione dell'uso di risorse vergini per componenti non critici, incentivando l'utilizzo di materiali da riciclo e l'adozione di criteri di approvvigionamento sostenibile per le risorse rinnovabili. Tuttavia, come già specificato, tale approccio non è esteso alle materie prime iperpure, la cui qualità tecnica rimane imprescindibile per il funzionamento e la sicurezza dei prodotti aziendali.

### E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In merito all'uso delle risorse e all'economia circolare, Tecnoseal ha intrapreso alcune azioni concrete per migliorare il proprio impatto, seppur non strutturate in un piano formale. Tra queste si evidenzia l'adozione di **materiali di imballaggio provenienti da filiera sostenibile**, come **cartone e carta certificati FSC**, e una gestione più consapevole del **riciclo** dei materiali utilizzati.

Tali azioni coinvolgono l'intera catena del valore e tutti gli stakeholder aziendali, in quanto riguardano sia le attività interne che quelle di approvvigionamento e consegna. Il percorso intrapreso non è legato a un orizzonte temporale definito, ma si configura come un processo continuo di miglioramento.

Dal punto di vista economico, le spese operative aggiuntive derivanti da scelte più sostenibili (come l'acquisto di materiali certificati) vengono trasferite sugli imballaggi o assorbite nei costi di prodotto. Il valore stimato attualmente destinato a tali azioni è pari al 2-3% del fatturato, una quota che si prevede costante anche per gli esercizi futuri.

### E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Tecnoseal non ha ad oggi formalizzato obiettivi quantitativi o target numerici di medio-lungo periodo a supporto delle politiche sull'economia circolare. Tale scelta è strettamente correlata ai

vincoli tecnici del core business, che impongono l'utilizzo esclusivo di metalli iperpuri, limitando l'implementazione di KPI legati all'impiego di materia prima seconda nel processo primario.

Tuttavia, l'assenza di indicatori quantitativi codificati non preclude un presidio attento sulle tematiche circolari. L'azienda persegue, infatti, una direzione strategica qualitativa focalizzata sul miglioramento continuo all'interno del perimetro applicabile. L'efficacia delle azioni intraprese viene costantemente monitorata attraverso verifiche interne sull'approvvigionamento di imballaggi e materiali accessori alla produzione. L'obiettivo primario in tale ambito consiste nel privilegiare l'acquisto di materiali a provenienza sostenibile e certificata (come, ad esempio, l'impiego esclusivo di carta e cartone a marchio FSC), garantendo la progressiva riduzione dell'impatto indiretto dell'organizzazione.

## E5-4 – Flussi di risorse in entrata

La Società attribuisce un'importanza fondamentale alla trasparenza e alla tracciabilità dei materiali in ogni fase della supply chain, al fine di garantire ai propri stakeholder e clienti i più elevati standard di produzione responsabile.

Nell'analisi dei propri flussi di risorse in entrata, Tecnoseal si concentra in via prioritaria sull'impiego dei metalli necessari per la produzione degli anodi sacrificali. I materiali più rilevanti e strategici per il processo fusorio sono zinco, alluminio e magnesio. Conformemente alle esigenze di altissima qualità e purezza tecnica discusse nel paragrafo E5-1, tali flussi in entrata sono costituiti per la loro totalità da risorse vergini di origine non rinnovabile.

Le tabelle riportate di seguito illustrano il peso complessivo dei materiali impiegati nel corso dell'esercizio 2025, posti in comparazione con i dati del 2024. Tale prospetto offre una panoramica analitica e trasparente sui quantitativi fisici immessi nel ciclo produttivo. Le eventuali variazioni o fluttuazioni nei volumi di utilizzo dei materiali (rispetto all'esercizio precedente) non sono imputabili a inefficienze di processo, bensì riflettono in modo fisiologico e direttamente proporzionale l'andamento dei volumi di produzione e le specifiche richieste di mercato soddisfatte nell'anno di riferimento.

| MATERIALI UTILIZZATI PER PESO | Unità di misura | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| | | Totale dei materiali utilizzati | Totale dei materiali utilizzati |
| Zinco | kg | 831.821 | 718.990 |
| Alluminio | kg | 131.050 | 130.090 |
| Magnesio Lega AZ63HP | kg | 28.794 | 31.800 |

| MATERIALI PROVENIENTI DA FILIERA SOSTENIBILE[15] | | | |
|---|---|---|---|
| Imballaggi | kg | 69.756 | 87.340 |
| **Peso totale dei materiali utilizzati** | **kg** | **1.061.421,00** | **968.220,00** |
| *Percentuale dei materiali tecnici* | | *93,4%* | *91,0%* |

## E5-5 – Flussi di risorse in uscita

I principali prodotti e materiali provenienti dal processo produttivo dell'azienda sono gli **anodi sacrificali**, progettati per essere riciclabili al 100% una volta esausti. Questi prodotti, per loro natura, sono destinati al consumo durante l'uso; pertanto, non si applicano concetti di durabilità, riparabilità o rifabbricazione. Tuttavia, benché non riutilizzabili per la produzione di nuovi anodi, al termine del loro ciclo di vita, il materiale residuo può essere completamente riciclato, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale e favorendo il recupero delle risorse secondo una logica di circolarità.

L'azienda, come da consolidata prassi gestionale, traccia e classifica puntualmente i **rifiuti generati dalle proprie attività produttive**, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché tra quelli destinati a recupero e quelli inviati a smaltimento.

I flussi di rifiuti sono rappresentativi del settore di appartenenza e consistono principalmente in scarti di lavorazione, i quali vengono interamente **ceduti a operatori specializzati per il recupero**, con l'obiettivo di ottenere materia prima secondaria e garantire il massimo riciclo possibile dei materiali impiegati.

Le tabelle relative agli anni 2024 e 2025 riportano nel dettaglio la composizione e la destinazione finale di tali rifiuti:

| 2024 | | | |
|---|---|---|---|
| **RIFIUTI GENERATI (in Kg)** | **Unità di misura** | **Totale rifiuti generati** | **di cui recuperati** |
| **RIFIUTI PERICOLOSI** | | | **Totale rifiuti recuperati** |
| Vernici e residui CER 080111 | kg | 246 | 246 |
| Toner esausto CER 080318 | kg | 127 | 127 |

[15] In base a dichiarazione del fornitore e certificazione ISO 14001.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Olio esausto CER 130208 | kg | 400 | 400 |
| Altre emulsioni CER 130802 | kg | 18.270 | 18.270 |
| Imballaggi contenenti sostanze pericolose CER 150110 | kg | 328 | 328 |
| Bombolette spray CER 150111 | kg | 20 | 20 |
| Contenitori contaminati CER 160121 | kg | 55 | 55 |
| **RIFIUTI NON PERICOLOSI** | | | **Totale rifiuti recuperati** |
| Tornitura ottone CER 120103 | kg | 3.857 | 3.857 |
| Imballaggi misti CER 150106 | kg | 215 | 215 |
| Stracci sporchi CER 150202 | kg | 343 | 343 |
| App. fuori uso CER 160214 | kg | 310 | 310 |
| Legno CER 170201 | kg | 8.355 | 8.355 |
| Rame bronzo ottone CER 170401 | kg | 321 | 321 |
| Magnesio CER 170402 | kg | 1.690 | 1.690 |
| Alluminio CER 170402 | kg | 10.295 | 10.295 |
| Zinco CER 170404 | kg | 26.061 | 26.061 |
| Ferro e acciao CER 170405 | kg | 40.200 | 40.200 |
| Cavi CER 170411 | kg | 305 | 305 |
| **TOTALE RIFIUTI PRODOTTI** | **kg** | **111.398** | **111.398** |

| **2025** | | | |
|---|---|---|---|
| **RIFIUTI GENERATI (in Kg)** | **Unità di misura** | **Totale rifiuti generati** | **di cui recuperati** |
| **RIFIUTI PERICOLOSI** | | | **Totale rifiuti recuperati** |
| Toner esausto CER 080318 | kg | 33 | 33 |
| Olio esausto CER 130208 | kg | 400 | 400 |
| Altre emulsioni CER 130802 | kg | 20.850 | 20.850 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Imb. Contenenti sostanze pericolose CER 150110 | kg | 143 | 143 |
| Bombolette spray CER 150111 | kg | 48 | 48 |
| Contenitori contaminati CER 160121 | kg | 40 | 40 |
| Stracci e tessuti contaminati CER 150202 | kg | 85 | 85 |
| **RIFIUTI NON PERICOLOSI** | | | **Totale rifiuti recuperati** |
| Tornitura ottone CER 120103 | kg | 5.046 | 5.046 |
| Acciao Inox CER 170405 | kg | 5.280 | 5.280 |
| App. fuori uso CER 160214 | kg | 4.253 | 4.253 |
| Legno CER 170201 | kg | 4.440 | 4.440 |
| Magnesio CER 170402 | kg | 2.009 | 2.009 |
| Alluminio CER 170402 | kg | 9.807 | 9.807 |
| Zinco CER 170404 | kg | 22.655 | 22.655 |
| Ferro e acciao CER 170405 | kg | 33.510 | 33.510 |
| **TOTALE RIFIUTI PRODOTTI** | **kg** | **108.599** | **108.599** |

La produzione complessiva di rifiuti prodotti nel biennio è passata da circa 111 tonnellate a circa 108.

# Informazioni Sociali

## ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

I lavoratori, a prescindere dalla tipologia contrattuale, costituiscono una risorsa strategica per il successo e la sostenibilità a lungo termine dell'azienda. Il loro benessere, lo sviluppo professionale e la crescita delle competenze sono elementi centrali della strategia aziendale, poiché il contributo diretto delle persone è fondamentale per mantenere standard elevati di performance e affrontare con efficacia le sfide del mercato. Tecnoseal riconosce che investire nella valorizzazione della propria forza lavoro non solo incrementa la produttività, ma crea anche un ambiente di lavoro positivo, sano e stimolante, contribuendo in modo determinante alla stabilità e alla competitività dell'impresa nel tempo.

### S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro

Tecnoseal ha da tempo adottato un approccio strutturato e consapevole alla gestione responsabile della propria forza lavoro, riconoscendo il valore centrale delle persone all'interno della propria organizzazione. In questa prospettiva, l'azienda ha istituito una serie di politiche e strumenti volti a garantire condizioni di lavoro eque, inclusive, rispettose dei diritti individuali e collettivi, nonché attente alla salute e alla sicurezza.

Il principale punto di riferimento in questo ambito è il **Codice Etico**[16], che definisce i principi fondamentali di comportamento cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi. Il documento sancisce l'impegno dell'azienda a tutelare l'integrità morale e fisica dei lavoratori, promuovendo relazioni fondate su **dignità e rispetto reciproco**, libere da qualsiasi forma di discriminazione legata a genere, etnia, orientamento religioso o politico.

A questo impianto valoriale generale, si affiancano **policy specifiche** che rafforzano ulteriormente l'orientamento dell'azienda verso la sostenibilità sociale. In particolare, è in fase di formalizzazione la **Politica di Inclusione**, che intende consolidare il proprio impegno nella promozione della multiculturalità, dell'equità, delle pari opportunità e del senso di appartenenza. Questa policy si propone di creare un contesto lavorativo in cui ogni individuo possa sentirsi accolto e libero di esprimere il proprio potenziale, contrastando ogni forma di molestie e disparità di trattamento.

Tecnoseal promuove attivamente l'uguaglianza a tutti i livelli dell'organizzazione, sostenendo l'equilibrio di genere, la diversità di background e di competenze, sia tra i dipendenti che all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'azienda si impegna inoltre a garantire pari condizioni di lavoro, a favorire la conciliazione tra vita privata e professionale e a riconoscere il merito come principio guida per la crescita individuale e collettiva.

[16] Si specifica che si tratta di un documento in attesa di approvazione da parte del CdA in quanto legato al modello 231 in corso di finalizzazione.

La società si impegna a monitorare costantemente i propri progressi, a misurare l'impatto delle iniziative e ad aggiornare le proprie pratiche per garantire un cambiamento reale e duraturo nel tempo.

La strategia di responsabilità sociale di Tecnoseal si declina, inoltre, attraverso rigorosi presidi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, garantiti dal mantenimento della certificazione internazionale **ISO 45001**. A tutela dei Diritti Umani fondamentali, l'azienda garantisce l'applicazione di policy stringenti per la prevenzione e il **contrasto del lavoro minorile**[17], un requisito etico applicato non solo alla propria forza lavoro, ma preteso in modo vincolante lungo l'intera catena di fornitura.

In ogni suo ambito di intervento, l'obiettivo ultimo della Direzione è garantire un ecosistema aziendale giusto e sicuro, in cui ciascuna risorsa possa contribuire con responsabilità e soddisfazione al successo dell'organizzazione.

### S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Tecnoseal gestisce il coinvolgimento della propria forza lavoro in modo strutturato e continuativo, riconoscendolo come un pilastro fondamentale per la trasparenza organizzativa e la gestione degli impatti sociali. Questo processo è governato dalla stretta sinergia operativa tra il Dipartimento Risorse Umane (HR) e i rappresentanti dei lavoratori. Le modalità di interazione e stakeholder engagement interno sono calibrate in funzione della rilevanza strategica delle tematiche trattate, con il preciso obiettivo di alimentare un clima aziendale partecipativo.

I dipendenti vengono regolarmente informati in merito a cambiamenti organizzativi, aggiornamenti normativi, nuove procedure o policy aziendali attraverso canali interni dedicati alla comunicazione con tutto il personale. Questo approccio mira a rafforzare la condivisione degli obiettivi aziendali e la consapevolezza del ruolo di ciascuno all'interno dell'organizzazione. Il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori avviene anche attraverso una relazione costante con le rappresentanze sindacali, favorendo un dialogo aperto e costruttivo orientato alla tutela dei diritti dei lavoratori.

Il Dipartimento Risorse Umane è responsabile della gestione operativa degli impatti organizzativi più significativi e dell'assicurare il coinvolgimento attivo della forza lavoro e dei suoi rappresentanti, mantenendo sempre un alto livello di attenzione alla comunicazione, alla trasparenza e al rispetto dei principi di partecipazione.

[17] Si specifica che Tecnoseal non presenta operazioni a grave rischio di lavoro forzato o coatto, né lavoro minorile. Inoltre, la Società non opera in paesi o aree geografiche considerati a rischio di lavoro forzato o coatto, o lavoro minorile.

## S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

Tecnoseal ha implementato un sistema strutturato per prevenire, gestire e porre rimedio a eventuali impatti negativi significativi sui propri lavoratori, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro fondato sulla trasparenza, sull'integrità e sul pieno rispetto dei diritti delle persone.

In tale contesto, tutti i collaboratori che ritengano di essere stati oggetto di comportamenti inappropriati — come molestie o discriminazioni fondate su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche o credo religioso — hanno la possibilità di segnalare l'accaduto al proprio **responsabile diretto** o al **dipartimento HR**. A integrazione del dialogo diretto con le funzioni HR, Tecnoseal ha istituito e comunicato attivamente a tutta la propria forza lavoro un canale di posta elettronica dedicato, **segnalazioni@tecnoseal.it**. Questo canale diretto garantisce una presa in carico tracciabile e tempestiva di istanze, suggerimenti e preoccupazioni di natura relazionale e organizzativa.

Per la segnalazione di irregolarità gravi, violazioni normative o comportamenti contrari al Codice Etico, Tecnoseal si è dotata di un portale di **whistleblowing**, pienamente conforme al Decreto Legislativo n. 24/2023. Tale strumento, facilmente accessibile a dipendenti e stakeholder tramite l'apposita sezione del sito web istituzionale Whistleblowing - Tecnoseal, consente di inoltrare segnalazioni in forma scritta o orale, garantendo la possibilità di operare in totale anonimato. La piattaforma assicura tecnologicamente la massima riservatezza sull'identità del segnalante, sui soggetti coinvolti e sul contenuto della denuncia, tutelando l'individuo da qualsiasi rischio di ritorsione.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "*G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*".

L'intero processo di ricezione, indagine e monitoraggio dell'efficacia delle segnalazioni è affidato alla supervisione diretta dell'Ufficio Compliance aziendale. Questo ente interno è composto da personale specificamente formato per garantire l'ascolto attivo e la gestione imparziale delle pratiche. A garanzia della solidità del sistema di *remediation*, l'Ufficio Compliance ha il mandato formale di esaminare ogni istanza e definire gli opportuni provvedimenti interni; qualora le indagini preliminari e i riscontri oggettivi lo rendano necessario, l'Ufficio provvede a inoltrare tempestivamente le denunce alle Autorità competenti.

## S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Dall'analisi di materialità connessa alla propria forza lavoro, Tecnoseal ha mappato un potenziale rischio operativo di medio termine: la potenziale perdita di know-how tecnico e di competenze storiche aziendali, derivante dai fisiologici pensionamenti del personale più esperto. Per mitigare proattivamente tale rischio e garantire la business continuity, l'azienda ha implementato un piano strutturato di affiancamento operativo, assicurando un efficace passaggio di consegne tra le risorse senior e i nuovi talenti.

Sul fronte delle opportunità, invece, l'azienda ha identificato nella promozione formale dell'equità una leva fondamentale per il benessere organizzativo e la competitività. In quest'ottica, nel corso del 2025 Tecnoseal ha formalmente intrapreso l'iter per l'ottenimento della **Certificazione per la Parità di Genere** (UNI/PdR 125:2022), il cui conseguimento ufficiale è previsto per il 2026. L'organizzazione ritiene che tale traguardo non rappresenti un mero adempimento normativo, bensì un driver strategico capace di generare esternalità positive dirette sull'aumento della produttività, sulla capacità di attrarre e trattenere nuovi talenti (talent attraction & retention) e sulla spinta all'innovazione interna.

### S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità

In linea con i requisiti di disclosure previsti dai principi ESRS, Tecnoseal dichiara in totale trasparenza di non aver ancora formalizzato obiettivi quantitativi specifici o target numerici di medio-lungo periodo in relazione alla gestione degli impatti rilevanti connessi alla propria forza lavoro. Tuttavia, per valutare i progressi compiuti e monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, l'azienda si avvale del Dipartimento HR, degli audit periodici per il mantenimento della certificazione ISO 45001 e delle valutazioni dei dirigenti di reparto. Operativamente, la misurazione dei progressi avviene confrontando annualmente specifiche metriche chiave, quali in particolare il tasso di turnover (mantenuto in equilibrio strutturale), il numero di infortuni e le ore medie di formazione erogate.

La gestione etica, sicura e responsabile dei lavoratori si conferma una priorità strategica assoluta per la Società e rappresenta uno dei pillar di sviluppo primari per i prossimi esercizi. Questo impegno si traduce in un approccio orientato al miglioramento continuo, che integra attivamente le istanze dei principali stakeholder e consolida i principi di sostenibilità sociale all'interno del modello di business e dei processi decisionali aziendali.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "*Gli obiettivi di sostenibilità di Tecnoseal*".

### S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa[18]

Tecnoseal crede fermamente che i lavoratori, in tutte le loro forme contrattuali, siano una risorsa fondamentale per l'azienda e che il loro benessere e sviluppo siano centrali per la sostenibilità del business.

Nel biennio 2024–2025, il numero complessivo di dipendenti di Tecnoseal è aumentato leggermente, passando da 77 a 83 unità. In Italia, dove si concentra la quasi totalità della forza lavoro, si osserva una leggera flessione del numero di dipendenti donne (-1) e una crescita significativa di quelli uomini (+7). La composizione negli Stati Uniti, invece, rimane invariata.

[18] Tutti i dati relativi ai dipendenti sono riportati in numero di persone (numero di teste) al 31.12.2024.

| TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE E PAESE | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale | Donna | Uomo | Totale |
| Italia | 13 | 60 | **73** | 12 | 67 | **79** |
| USA | 2 | 2 | **4** | 2 | 2 | **4** |
| **Totale dipendenti** | **15** | **62** | **77** | **14** | **69** | **83** |

La società adotta una pluralità di forme contrattuali, in modo da assicurare una gestione flessibile, capace di rispondere sia alle esigenze organizzative sia a quelle personali. Tra queste vi sono il contratto a tempo indeterminato, che costituisce la struttura portante delle risorse interne, il contratto a tempo determinato, utile per far fronte a necessità specifiche e temporanee, il part-time, pensato anche per agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata, e il contratto stagionale, impiegato soprattutto nei periodi di maggiore necessità.

Come evidenziato dalle tabelle sottostanti, nel confronto tra il 2024 e il 2025, la distribuzione dei dipendenti per tipologia contrattuale risulta sostanzialmente stabile. Si conferma la prevalenza di contratti a tempo indeterminato e full-time, a testimonianza della volontà di Tecnoseal di garantire continuità e solidità occupazionale.

| DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale | Donna | Uomo | Totale |
| Contratto a tempo indeterminato | 14 | 59 | 73 | 15 | 60 | 75 |
| Contratto a tempo determinato | 1 | 3 | 4 | 1 | 7 | 8 |
| **TOTALE** | **15** | **62** | **77** | **16** | **67** | **83** |
| Contratto full time | 12 | 60 | 72 | 13 | 64 | 77 |
| Contratto part time | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 |
| Contratto con orario variabile | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **TOTALE** | **15** | **62** | **77** | **16** | **67** | **83** |

Nel biennio considerato, i dati relativi alle assunzioni e al turnover mostrano un andamento stabile, con alcune variazioni significative. Nel 2024 si registrano 9 nuove assunzioni e 9 cessazioni, situazione che ha portato i tassi di turnover positivo e negativo ad essere uguale. Nel 2025, le nuove assunzioni sono aumentate a 10, mentre le cessazioni si sono più che dimezzate (4), portando il tasso di turnover positivo al 12% e quello negativo al 5%.

L'andamento riflette un equilibrio generale nella gestione della forza lavoro, con tassi di rotazione contenuti e coerenti con la dimensione e il settore dell'azienda. Il turnover rimane comunque sotto controllo, suggerendo una buona capacità di trattenere i talenti e di attrarne di nuovi in maniera selettiva.

Relativamente alla sede USA, il perimetro occupazionale complessivo si è mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale stabilità netta riflette tuttavia un fisiologico dinamismo interno, caratterizzato da 2 nuove assunzioni che hanno esattamente compensato le 2 cessazioni registrate nel corso del 2025.

| NUOVI ASSUNTI E TURNOVER | FY 2024 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | N. dipendenti | N. nuovi assunti | N. cessati | Tasso di turnover positivo | Tasso di turnover negativo |
| **Italia** | 73 | 9 | 9 | **12%** | **12%** |
| **USA** | 4 | 0 | 0 | **0%** | **0%** |
| **TOTALE** | **77** | **9** | **9** | **12%** | **12%** |

| NUOVI ASSUNTI E TURNOVER | FY 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | N. dipendenti | N. nuovi assunti | N. cessati | Tasso di turnover positivo | Tasso di turnover negativo |
| **Italia** | 79 | 8 | 2 | **10%** | **3%** |
| **USA** | 4 | 2 | 2 | **50%** | **50%** |
| **TOTALE** | **83** | **10** | **4** | **12%** | **5%** |

## S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa[19]

Accanto al personale interno, l'azienda si avvale anche del contributo di figure esterne con competenze specialistiche, come consulenti, freelance e collaboratori coordinati e continuativi, i cui apporti risultano preziosi in progetti specifici o in momenti di maggiore operatività. Inoltre, Tecnoseal ospita regolarmente stagisti e tirocinanti, considerati una risorsa strategica per il rinnovamento delle competenze e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

[19] Tutti i dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono riportati in numero di persone (numero di teste) al 31.12.2024. Le informazioni presentate nel presente paragrafo si riferiscono a lavoratori non dipendenti della Società Tecnoseal Foundry S.r.l., in quanto la Società Tecnoseal Marine Anodes USA INC non si avvale di questa tipologia di lavoratori.

| LAVORATORI NON DIPENDENTI | 2024 | | |
|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale |
| Lavoratori interinali | 1 | 2 | **3** |
| Stagisti e tirocinanti | 0 | 5 | **5** |
| **TOTALE** | **1** | **7** | **8** |

| LAVORATORI NON DIPENDENTI | 2025 | | |
|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale |
| Lavoratori interinali | 0 | 4 | **4** |
| Stagisti e tirocinanti | 1 | 6 | **7** |
| **TOTALE** | **1** | **10** | **11** |

L'azienda adotta l'utilizzo del lavoro interinale come fase preliminare al fine di valutare l'idoneità e la funzionalità del profilo professionale prima di procedere a un'eventuale assunzione diretta. Questo approccio consente di effettuare un pre-test operativo sul campo, garantendo una scelta più consapevole e allineata alle esigenze produttive e organizzative.

### S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale[20]

Le politiche e le procedure seguite per la gestione dei rapporti di lavoro rimandano a quanto indicato nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. Il 100% dei dipendenti delle società italiana è coperto da CCNL Metalmeccanico Industria.

### S1-10 – Salari adeguati[21]

L'azienda garantisce a tutti i propri dipendenti un salario adeguato e conforme ai parametri previsti dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**, in funzione del livello di competenze e delle mansioni svolte. Nessun dipendente percepisce un salario inferiore ai riferimenti contrattuali.

A questa base retributiva si affianca un articolato **sistema premiale** che riconosce e valorizza l'impegno individuale: sono previsti incentivi per chi partecipa attivamente a squadre di soccorso o emergenza, premi legati all'acquisizione di nuove competenze, riconoscimenti economici per il

[20] Le informazioni presentate nel presente paragrafo si riferiscono esclusivamente alla Società Tecnoseal Foundry S.r.l.
[21] Le informazioni presentate nel presente paragrafo si riferiscono esclusivamente alla Società Tecnoseal Foundry S.r.l.

livello di riservatezza richiesto in funzione della conoscenza dei processi critici aziendali, nonché un premio di fine anno definito sulla base dei risultati generali dell'impresa e valutato direttamente dai responsabili di reparto, in accordo con l'Amministratore Delegato.

### S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze[22]

Tecnoseal attribuisce grande valore alla professionalità dei propri collaboratori, promuovendone la crescita e lo sviluppo continuo, con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti individuali. In quest'ottica, l'azienda mette a disposizione dei dipendenti strumenti formativi e informativi volti a potenziare le competenze tecniche e trasversali, in linea con le esigenze organizzative e con l'evoluzione del contesto di riferimento.

La formazione viene erogata in momenti specifici della vita lavorativa dei dipendenti, ad esempio in fase di inserimento o in occasione di cambiamenti organizzativi, ed è integrata da percorsi ricorrenti rivolti in particolare al personale operativo. I principali obiettivi formativi includono l'aggiornamento professionale, l'approfondimento di tematiche tecniche e normative, nonché l'apprendimento e l'addestramento operativo, al fine di garantire standard elevati di qualità, sicurezza e innovazione.

| ORE DI FORMAZIONE | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale | Donna | Uomo | Totale |
| Dirigenti | 0 | 47 | 47 | 0 | 12 | 12 |
| Quadri | 0 | 53 | 53 | 0 | 118 | 118 |
| Impiegati | 68 | 133 | 201 | 169 | 329 | 498 |
| Operai | 40 | 667 | 707 | 22 | 734 | 756 |
| **TOTALE** | **108** | **900** | **1008** | **191** | **1192** | **1384** |

| DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER GENERE | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale | Donna | Uomo | Totale |
| Dirigenti | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Quadri | 0 | 3 | 3 | 0 | 4 | 4 |
| Impiegati | 7 | 12 | 19 | 7 | 12 | 19 |

[22] I dati nel presente paragrafo si riferiscono esclusivamente alla Società Tecnoseal Foundry S.r.l.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai | 6 | 44 | 50 | 7 | 48 | 55 |
| **TOTALE** | **13** | **60** | **73** | **14** | **65** | **79** |

| ORE MEDIE DI FORMAZIONE | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donna | Uomo | Totale | Donna | Uomo | Totale |
| Dirigenti | 0,0 | 47,0 | 47,0 | 0,0 | 12,0 | 12,0 |
| Quadri | 0,0 | 17,7 | 17,7 | 0,0 | 29,5 | 29,5 |
| Impiegati | 9,7 | 11,0 | 10,6 | 24,1 | 27,4 | 26,2 |
| Operai | 6,7 | 15,2 | 14,1 | 3,1 | 15,3 | 13,7 |
| **TOTALE** | **8,3** | **15,0** | **13,8** | **13,6** | **18,4** | **17,5** |

Per quanto riguarda il **processo di valutazione delle performance**, tutti i dipendenti di Tecnoseal Foundry S.r.l. sono stati inclusi nel percorso di valutazione.

### S1-14 – Metriche di salute e sicurezza[23]

Tecnoseal considera la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro un valore prioritario, strategico e irrinunciabile. A garanzia di questo impegno, l'azienda ha strutturato e adottato un rigoroso **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** (SGSSL). In massima trasparenza e conformità ai requisiti ESRS, l'azienda dichiara che il 100% della propria forza lavoro diretta è coperto da tale Sistema, il quale ha ottenuto e mantiene la prestigiosa certificazione internazionale **ISO 45001** rilasciata da un ente terzo accreditato. Tale traguardo attesta l'adozione di un approccio sistemico, codificato e costantemente verificato per la prevenzione degli infortuni e il miglioramento continuo delle condizioni lavorative.

Per garantire ambienti di lavoro intrinsecamente sicuri e salubri, l'approccio di Tecnoseal si fonda sul principio della massima precauzione. Fin dalle fasi di organizzazione del lavoro, progettazione degli spazi e selezione di impianti e attrezzature, l'impresa applica rigidamente la gerarchia dei controlli preventivi. L'obiettivo primario non è la sola mitigazione, bensì la prevenzione e l'eliminazione dei rischi alla fonte. Laddove il rischio non sia tecnicamente eliminabile, questo viene ricondotto ai livelli minimi tollerabili, avvalendosi delle Migliori Tecnologie Disponibili e delle più recenti evidenze tecnico-scientifiche del settore.

[23] I dati nel presente paragrafo si riferiscono esclusivamente alla Società Tecnoseal Foundry S.r.l.

Un pilastro centrale della policy aziendale su SSL è rappresentato dall'empowerment dei lavoratori attraverso la formazione continua. L'impianto organizzativo e documentale prende vita attraverso un piano di percorsi formativi, addestramenti sul campo e azioni di sensibilizzazione rivolte a tutto il personale, indipendentemente dal livello gerarchico. L'impegno della Direzione è volto a trasformare la sicurezza da mero obbligo normativo a una **solida cultura aziendale condivisa**, stimolando la consapevolezza e la responsabilità proattiva di ogni singolo individuo nella tutela propria e dei colleghi.

| INFORTUNI SUL LAVORO | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro | 0 | 0 |
| Numero di infortuni sul lavoro registrabili | 0 | 1 |
| Numero ore lavorate | 123.157 | 128.218 |
| **Tasso di infortuni sul lavoro registrabili** | **0** | **7,79** |

Nel biennio di riferimento non si sono verificati decessi legati al lavoro. Nel 2024 non si sono verificati infortuni di alcuna natura, mentre nel 2025 si è verificato un solo infortunio. Il numero di ore lavorate nel biennio rimane simile, con un leggero incremento nell'esercizio in esame (+4%).

### S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Tecnoseal è impegnata nel rispetto e nella promozione dei diritti umani, un principio che si riflette in modo significativo nella sua strategia e nel suo modello aziendale, come già specificato nel paragrafo S1-1. I diritti umani rappresentano un elemento essenziale dei valori fondamentali dell'azienda, che considera un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo indispensabile per il benessere dei dipendenti e per il successo a lungo termine.

In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione, gli stessi verrebbero contestati e sanzionati a livello disciplinare attraverso i canali predisposti. L'azienda dichiara che nel 2025 non si sono verificati episodi e denunce in materia di discriminazione, né incidenti gravi in materia di diritti umani.

## ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

### S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Tecnoseal considera la collaborazione con la propria catena di fornitura un elemento essenziale per il raggiungimento dei più elevati standard etici e per uno sviluppo sostenibile del business. In

linea con le disposizioni del proprio Codice Etico[24] l'azienda promuove lungo l'intera filiera i principi di **lealtà, correttezza e rispetto della dignità umana**. La tutela dei lavoratori nella catena del valore è pienamente integrata nelle procedure di gestione e qualifica dei partner commerciali, con un monitoraggio attivo volto a presidiare i diritti fondamentali.

Lo strumento cardine della strategia di Sustainable Procurement è il **Codice di Condotta Fornitori** (di seguito anche "Codice"). L'adesione formale ai principi contenuti nel Codice rappresenta una condizione imprescindibile per l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi relazione commerciale con Tecnoseal. Il documento definisce requisiti stringenti articolati in quattro pilastri fondamentali:

1. **Etica e integrità del business**, che comprende impegni su integrità, trasparenza, rispetto delle leggi, lotta alla corruzione, conflitti di interesse, concorrenza leale, tutela della proprietà intellettuale, riservatezza delle informazioni, contrasto al riciclaggio, rispetto delle normative su esportazioni e sanzioni economiche, e promozione del Made in Italy.
2. **Lavoro e diritti umani**, con particolare attenzione al rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, al divieto di lavoro minorile e forzato, alla non discriminazione, alla libertà sindacale, alla sicurezza sul lavoro, al rispetto dei tempi di lavoro, alla retribuzione equa, alla tutela da abusi e molestie, alla regolarità delle condizioni contrattuali e alla protezione dei segnalanti da ritorsioni.
3. **Rispetto degli ecosistemi**, che include impegni per la salvaguardia dell'ambiente, il benessere animale, la gestione responsabile delle risorse energetiche, delle emissioni, dei rifiuti e delle risorse idriche.
4. **Responsabilità di prodotto**, con focus su sviluppo sostenibile, sicurezza chimica e tracciabilità dei materiali e dei prodotti.

A rafforzamento del proprio impegno nella tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, Tecnoseal sta formalizzando una **policy specifica contro il lavoro minorile**, con l'obiettivo di prevenire ogni possibile forma di sfruttamento e garantire una protezione ancora più incisiva dei minori, tanto all'interno dell'organizzazione quanto presso i propri fornitori.

Questa iniziativa si inserisce in un sistema strutturato di monitoraggio della supply chain, che prevede già l'obbligo, per tutti i partner commerciali, di sottoscrivere il Codice di Condotta Fornitori e di attenersi alle normative vigenti nei contesti in cui operano. Nell'ambito del processo di selezione e qualifica dei fornitori, la Società applica **criteri di due diligence** che includono la verifica della conformità rispetto all'impiego di minori e giovani lavoratori, analizzando i rischi potenzialmente significativi anche attraverso il monitoraggio delle performance sociali.

Qualora vengano identificate situazioni di non conformità rispetto ai principi etici e sociali stabiliti, Tecnoseal attiva tempestivamente i propri protocolli di intervento. Tali misure

[24] Si specifica che si tratta di un documento in attesa di approvazione da parte del CdA in quanto legato al modello 231 in corso di finalizzazione.

prevedono la segnalazione alle autorità competenti e la collaborazione attiva con il fornitore per la definizione di un piano di rimedio adeguato, volto al ripristino immediato delle condizioni di lavoro regolamentari. Ogni irregolarità viene formalmente registrata nei sistemi di gestione interna per garantire la tracciabilità e la valutazione della continuità del rapporto commerciale.

### S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

In linea con l'attuale struttura organizzativa, Tecnoseal non prevede ad oggi processi di coinvolgimento diretto rivolti ai lavoratori dei propri partner commerciali per la gestione degli impatti rilevanti. Tuttavia, la Società è pienamente consapevole delle sfide etiche e sociali intrinseche al proprio settore merceologico, con particolare riferimento all'approvvigionamento e alla lavorazione delle materie prime.

In quest'ottica, Tecnoseal sta ponendo le basi metodologiche per una gestione sempre più responsabile della supply chain. L'azienda è impegnata in un rafforzamento progressivo delle proprie strategie di monitoraggio, con l'obiettivo di integrare nel tempo meccanismi che permettano di recepire indirettamente le istanze e le esigenze dei lavoratori della filiera, minimizzando gli impatti negativi e garantendo il rispetto dei diritti fondamentali e del benessere individuale lungo l'intero ciclo produttivo.

### S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Al fine di fornire strumenti concreti per la prevenzione e il rimedio di impatti negativi lungo la catena di fornitura, Tecnoseal ha esteso l'accesso al proprio sistema di **Whistleblowing** anche agli attori della catena del valore. Coerentemente con quanto previsto per la propria forza lavoro, questa piattaforma rappresenta il canale ufficiale e sicuro attraverso cui lavoratori della filiera o altri stakeholder possono segnalare — in modo protetto, riservato e, se desiderato, anonimo — irregolarità, violazioni del Codice di Condotta Fornitori o comportamenti contrari ai diritti umani.

Lo strumento è facilmente accessibile tramite il sito internet istituzionale di Tecnoseal. La gestione delle segnalazioni ricevute segue i medesimi protocolli di garanzia e tempestività descritti per la forza lavoro propria, assicurando l'assenza di ritorsioni per il segnalante e l'attivazione di indagini interne imparziali.

Per un approfondimento tecnico sulle modalità di gestione delle segnalazioni e sulla tutela del segreto, si rimanda al paragrafo "***G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese***".

### S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Attraverso il proprio Codice di Condotta Fornitori, come già anticipato, Tecnoseal tutela in modo concreto e strutturato i **diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore**, ponendo al centro delle proprie relazioni commerciali il rispetto della dignità umana e delle condizioni di lavoro eque.

In particolare, il Codice dedica un'intera sezione al tema "Lavoro e Diritti Umani", richiedendo ai partner il rispetto rigoroso di standard internazionali come le Convenzioni fondamentali dell'ILO

e l'International Bill of Rights. Tra i principi fondamentali enunciati e al cui rispetto il fornitore si impegna vi sono:

- Il rispetto dei **diritti umani**, promuovendo ambienti di lavoro inclusivi e liberi da violazioni, con sistemi di segnalazione sicuri e meccanismi di protezione per i whistleblower.
- Il divieto assoluto di **lavoro minorile** e **lavoro forzato**, in linea con le normative internazionali e locali, garantendo che i minori non siano impiegati in condizioni pericolose o non conformi alla legge.
- La **non discriminazione**, assicurando pari opportunità indipendentemente da genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità o altri fattori non legati al merito professionale.
- La **libertà di associazione** e la **contrattazione collettiva**, a tutela della partecipazione attiva dei lavoratori nella definizione delle proprie condizioni.
- La **salute e sicurezza sul lavoro**, con l'obbligo per i fornitori di garantire ambienti sicuri, igienici e adeguatamente attrezzati.
- Il **rispetto dell'orario di lavoro e della retribuzione equa**, affinché vengano riconosciuti tempi di riposo, ferie, e salari che soddisfino i bisogni fondamentali dei lavoratori.
- Il **contrasto a ogni forma di abuso, molestia o sanzione illecita**, a favore di un clima lavorativo dignitoso e rispettoso.
- La **regolarità contrattuale** e la **legalità nelle assunzioni**, garantendo trasparenza nei rapporti di lavoro e l'accesso dei dipendenti alle informazioni che li riguardano.
- La **protezione da ritorsioni** in caso di segnalazioni, assicurando che chi denuncia in buona fede comportamenti illeciti sia tutelato e ascoltato.

Come già specificato, inoltre, la formalizzazione di una policy dedicata al contrasto del lavoro minorile rappresenta un ulteriore passo avanti verso una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura.

### S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Tecnoseal non ha al momento definito obiettivi quantitativi connessi agli impatti rilevanti individuati con riferimento alla gestione dei lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, Tecnoseal monitora le azioni e politiche implementate come descritto nei paragrafi soprastanti.

La tematica, inoltre, rientra negli obiettivi di miglioramento della Società e nelle aree da attenzionare, in particolare attraverso l'utilizzo di database gestionali per tracciabilità e controllo, verifiche periodiche su clienti e fornitori e l'integrazione della sostenibilità nel modello di business e nei processi decisionali.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "*Gli obiettivi di sostenibilità di Tecnoseal*".

# ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

## S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Tecnoseal interpreta il proprio ruolo sociale come parte integrante della propria missione aziendale. L'impegno dell'organizzazione trascende gli obiettivi puramente economici e ambientali, focalizzandosi sulla creazione di valore condiviso per la società. L'azienda agisce come promotrice attiva di una cultura della sostenibilità, coinvolgendo dipendenti, clienti, fornitori e partner territoriali in un ecosistema di pratiche responsabili ed etiche.

Un pilastro fondamentale della strategia sociale di Tecnoseal è la salvaguardia del patrimonio manifatturiero italiano. Attraverso la tutela del sapere artigianale e l'eccellenza qualitativa, l'azienda sostiene il valore del Made in Italy, contribuendo direttamente alla resilienza e allo sviluppo del tessuto socio-economico delle comunità locali in cui opera.

A livello territoriale, la Società promuove e sostiene iniziative finalizzate al benessere collettivo, alla salute, all'inclusione e alla protezione dell'ambiente. Questo impegno si concretizza nella collaborazione con istituzioni e organizzazioni che condividono i medesimi valori etici. In ambito culturale e artistico, Tecnoseal sponsorizza attivamente eventi e manifestazioni con l'obiettivo di arricchire la vita sociale e favorire la partecipazione della collettività.

La trasparenza e il coinvolgimento attivo degli stakeholder sono alla base del percorso di sostenibilità dell'azienda, che punta a costruire relazioni solide, fondate sul dialogo e sulla condivisione di obiettivi comuni[25].

## S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni; S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In ottica di rafforzare il proprio impatto positivo sulla comunità, nel biennio 2024-2025 Tecnoseal ha effettuato una serie di liberalità e contributi a favore del territorio, a conferma del proprio impegno concreto verso il territorio in cui opera.

Nello specifico, le principali azioni relative al 2025 sono state rivolte a sostegno di:

- **A.Gi.Mus**. Grosseto, la cui attività si sviluppa con rassegne musicali volte a portare grandi artisti sul territorio grossetano, progetti di promozione dei giovani talenti e diffusione dei linguaggi musicali per le nuove generazioni, permettendo, inoltre, di donare parte degli incassi ad associazioni nazionali o locali che si occupano di ricerca o di sociale.
- **Fondazione il Sole**, il cui obbiettivo è garantire la qualità della vita delle persone con disabilità psichica, intellettiva e fisica che non sono autosufficienti.

[25] Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

- **Pro Loco della città di Grosseto**, che da sempre promuove il sociale, senza fini di lucro, operando per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico ed enogastronomico del territorio grossetano. L'obiettivo è quello di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, favorire lo sviluppo turistico e promuovere il territorio.
- **La Farfalla Associazione cure palliative O.D.V.** - La sua missione è offrire gratuitamente assistenza domiciliare e sostegno psicologico ai pazienti in fase avanzata e terminale di malattia, e ai loro familiari.
- **Associazione Iron Mamme OdV** il cui obbiettivo è quello di fornire supporto alle famiglie della provincia di Grosseto con figli autistici, organizzando progetti di inclusione e socializzazione a bambini e ragazzi.
- **Salute in comune** è un'iniziativa che attraverso cliniche mobili all'avanguardia e un team di medici esperti, porta la prevenzione direttamente tra le persone, nei luoghi di incontro quotidiani: le piazze. Un impegno concreto per rendere la prevenzione accessibile, semplice e vicina a tutti.

## ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Tecnoseal riconosce il ruolo centrale dei clienti e degli utilizzatori finali nella creazione di valore sostenibile e nella diffusione di pratiche responsabili lungo l'intera catena del valore. L'azienda si impegna a garantire i più elevati standard di qualità, affidabilità e sicurezza dei propri prodotti, rispondendo in modo proattivo alle evoluzioni del mercato e favorendo un modello di consumo consapevole. La piena compliance alle normative internazionali in materia di sicurezza dei prodotti e la gestione rigorosa della sicurezza chimica rappresentano elementi fondanti del rapporto di fiducia con il mercato.

Tecnoseal promuove un dialogo costante e costruttivo con i propri interlocutori commerciali, anche attraverso indagini di soddisfazione, attività di customer care e momenti di formazione tecnica, al fine di migliorare continuamente le proprie soluzioni e rafforzare la fiducia reciproca. Nel rispetto dei principi di integrità, correttezza e responsabilità, Tecnoseal rifiuta pratiche commerciali ingannevoli e adotta criteri di marketing etico, assicurando che le informazioni fornite ai clienti siano sempre chiare, complete e verificabili.[26]

In conformità ai requisiti di disclosure ESRS, Tecnoseal dichiara di non aver ancora formalizzato target quantitativi specifici con riferimento al tema dei consumatori e degli utilizzatori finali. Tuttavia, l'efficacia delle politiche viene costantemente valutata attraverso il monitoraggio dei feedback dei clienti e l'analisi delle performance di prodotto sul campo.

[26] Nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o gli utilizzatori finali.

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ENTITÀ: *RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DI PRODOTTO*

Nel contesto dell'analisi di doppia rilevanza aggiornata al 2025, Tecnoseal ha identificato un tema significativo non previsto dagli Standard ESRS: **Ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto**. Questo tema si riferisce alla capacità di Tecnoseal di realizzare soluzioni innovative sempre più tecnologicamente avanzate attraverso investimenti in ricerca e sviluppo. Per consultare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla questione, si rimanda al paragrafo "*Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*".

Coerentemente con i principi del Codice Etico[27], le attività di ricerca e innovazione tecnologica sono orientate alla promozione di soluzioni tecnologicamente avanzate che siano, al contempo, compatibili con la tutela dell'ambiente e con la massima sicurezza degli operatori. L'innovazione rappresenta per l'azienda la leva fondamentale per guidare la transizione ecologica del settore e rispondere proattivamente alle esigenze dei clienti, anche attraverso approcci altamente personalizzati.

Per dare attuazione a questa strategia, nel corso dell'esercizio l'azienda ha portato avanti attività di R&D lungo due filoni principali:

1. Il primo riguarda lo studio, la progettazione e l'ingegnerizzazione di nuovi prototipi di stampi manuali e per pressofusione. Data l'elevata complessità tecnica e l'incertezza intrinseca legata alla realizzazione di ogni singola matrice, tale attività è classificata a tutti gli effetti come Ricerca e Sviluppo sperimentale.

2. Il secondo riguarda un progetto biennale per lo sviluppo di un **impianto di generazione di idrogeno gassoso**. Nel 2025 sono stati completati con successo i test funzionali sui componenti critici (cella a combustibile, micromotore e motore a combustione interna). L'azienda ha avviato l'iter per il rilascio del brevetto, preludio alla futura fase di industrializzazione e immissione sul mercato di un prodotto proprietario.

L'attuazione di tali iniziative è sostenuta da un'allocazione mirata di risorse umane interne e, laddove necessario, dall'acquisizione di tecnologie da terze parti. Sotto il profilo finanziario, gli investimenti in R&D sono alimentati interamente da finanza propria e assorbono un valore stimato pari a circa il **4% del fatturato complessivo**.

In relazione alle metriche e agli obiettivi di monitoraggio, la natura specifica dei progetti di R&D di Tecnoseal, che si traducono nell'immissione diretta sul mercato di prodotti standard o customizzati, rende complessa l'adozione di metriche quantitative rigide. Pertanto, la valutazione dell'efficacia delle azioni non si basa su indicatori numerici standardizzati, bensì sulla definizione

[27] Si specifica che si tratta di un documento in attesa di approvazione da parte del CdA in quanto legato al modello 231 in corso di finalizzazione.

di obiettivi temporali precisi per il completamento dei singoli progetti. Il monitoraggio dell'avanzamento avviene tramite la verifica del raggiungimento di specifici traguardi intermedi (o “milestones”), quali, ad esempio, l'ingegnerizzazione dei prototipi o il deposito dei brevetti, e si conclude con il riscontro effettivo da parte del mercato, misurabile attraverso il grado di recepimento e adozione delle nuove tecnologie da parte della clientela nel medio periodo.

# Informazioni sulla Governance

## ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

### ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

In relazione alle tematiche di condotta d'impresa, l'architettura di governance di Tecnoseal è strutturata per garantire un presidio etico e normativo rigoroso a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) esercita il ruolo di supervisione strategica di vertice, detenendo la responsabilità ultima per l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e per l'indirizzo delle policy ESG.

A livello esecutivo, il presidio operativo e il monitoraggio continuo dei rischi di compliance e di condotta sono delegati all'Amministratore Delegato (AD). Quest'ultimo opera in stretto coordinamento sinergico con l'Ufficio Compliance e i Responsabili di Funzione. Tale assetto organizzativo assicura la corretta declinazione delle linee guida strategiche in procedure aziendali applicabili, supportate da flussi di reportistica periodici e dedicati verso il CdA.

Con riferimento alla presente informativa si rimanda al paragrafo “GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo”.

### ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza, l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità inerenti alla condotta aziendale si sono basate su criteri analitici legati alla struttura delle operazioni e al settore di appartenenza.

Con riferimento alla presente informativa si rimanda al paragrafo “IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

### G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

A fondamento della propria cultura d'impresa, nel corso del 2025 Tecnoseal ha redatto il proprio Codice Etico e lo ha comunicato a clienti e fornitori, avviandone così la diffusione presso i principali stakeholder esterni. Il documento è stato successivamente approvato in via formale dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026, in quanto parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01[28]. Il documento stabilisce che tutte le attività aziendali debbano essere ispirate a valori cardine quali impegno, trasparenza, integrità negli affari, affidabilità, innovazione e massimo rispetto per le persone e l’ambiente. Le disposizioni in esso contenute sono cogenti e vincolanti per dipendenti, collaboratori, consulenti e partner operanti in nome e per conto dell'azienda; la loro inosservanza costituisce un illecito sanzionabile attraverso l’adozione di adeguate misure disciplinari.

[28] Evento successivo alla chiusura del periodo di riferimento (31/12/2025), riportato in quanto rilevante ai fini della comprensione della situazione aziendale, in conformità con quanto previsto da ESRS 1.

L'impegno di Tecnoseal verso la trasparenza e l'integrità è stato formalmente riconosciuto nel 2024 con l'ottenimento del **Rating di Legalità**, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). In un'ottica di miglioramento continuo e di prevenzione dei reati societari e corruttivi, nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha inoltre intrapreso l'iter di strutturazione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La formale e definitiva adozione del Modello, traguardata entro il secondo semestre del 2026, doterà l'impresa di un sistema integrato di procedure trasparenti, controlli preventivi e attività formative continue, riducendo radicalmente il rischio di comportamenti illeciti e promuovendo una cultura orientata al rigore normativo.

Al fine di garantire la corretta applicazione del Codice Etico e in piena ottemperanza alla normativa vigente in materia di **Whistleblowing** (D.Lgs. n. 24/2023), Tecnoseal si è dotata di un canale di segnalazione sicuro e riservato. Lo strumento, accessibile a stakeholder interni (come dipendenti e collaboratori) ed esterni (come fornitori partner commerciali e clienti) tramite un'apposita sezione del sito web aziendale, consente di segnalare in modo confidenziale condotte illecite, comportamenti disonesti o azioni potenzialmente lesive per l'organizzazione.

Il sistema di segnalazione, facilmente individuabile e accessibile dal sito web aziendale all'indirizzo Whistleblowing - Tecnoseal, consente a chiunque di consultare tutte le informazioni utili per effettuare una segnalazione. All'interno della sezione dedicata si trovano infatti la procedura dettagliata, un vademecum operativo, un esempio di procedura precompilata e una serie di slide esplicative che accompagnano l'utente attraverso le varie fasi del processo. Sempre dalla stessa pagina è possibile accedere direttamente alla piattaforma online e iniziare la procedura. Per assicurare una gestione efficace e sicura delle segnalazioni, l'azienda ha istituito canali interni riservati e ha designato personale adeguatamente formato alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni. A tutti i dipendenti viene inoltre offerta una **formazione specifica** sul Whistleblowing, durante la quale viene chiarito che è possibile effettuare le segnalazioni anche in forma anonima, così da tutelare al massimo la riservatezza dell'informatore.

L'approccio di condotta responsabile promosso da Tecnoseal non si esaurisce all'interno del perimetro aziendale, ma si estende all'intera catena di fornitura. In ambito di tutela dell'ecosistema, l'azienda integra formalmente il rispetto e il benessere degli animali tra i propri vincoli etici. Tale impegno è contrattualizzato all'interno del Codice di Condotta Fornitori (nella macro-area "Rispetto degli Ecosistemi"), attraverso cui l'impresa richiede tassativamente ai propri partner commerciali di aderire a pratiche produttive rispettose della fauna e dei relativi habitat naturali.

### G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Nell'ottica di una gestione responsabile della propria catena di fornitura, Tecnoseal subordina l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto commerciale all'adozione di una condotta coerente con i propri principi del proprio Codice Etico. La fase di scouting e selezione dei fornitori, unitamente alla definizione delle condizioni contrattuali, è governata da parametri oggettivi e imparziali. Oltre ai tradizionali driver di competitività economica e affidabilità tecnica, l'azienda valuta attentamente la solidità organizzativa del partner, la disponibilità di risorse progettuali adeguate e la comprovata applicazione di sistemi di qualità e sicurezza.

Per dare concretezza a questo impegno, Tecnoseal ha integrato nel proprio **questionario di qualifica dei fornitori** specifiche richieste relative agli **aspetti ESG** (Environmental, Social and Governance), con l'obiettivo di promuovere una filiera responsabile, allineata ai valori di sostenibilità, sicurezza e trasparenza che la Società persegue. In particolare, viene verificata l'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità, preferibilmente certificato UNI EN ISO 9001:2015, e l'impiego di procedure documentate per controlli, collaudi e tracciabilità delle verifiche effettuate. È inoltre oggetto di valutazione la presenza di strutture interne per il controllo qualità, la disponibilità di strumenti certificati e la capacità di rilasciare attestati di conformità dei prodotti.

Per quanto riguarda la dimensione "Social", il questionario indaga l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme al D.Lgs. 81/2008, con particolare attenzione alla definizione delle responsabilità, alla presenza di procedure scritte, alla formazione documentata del personale, alla valutazione dei rischi e all'idoneità delle attrezzature utilizzate.

In ambito ambientale, Tecnoseal richiede ai fornitori se dispongono di un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015, corredato da procedure operative, attività di formazione specifica, verifica del rispetto delle norme ambientali e presenza di un responsabile dedicato. Viene inoltre considerata la capacità di valutare l'impatto ambientale delle attività svolte, la predisposizione di piani ambientali e l'esistenza di personale formato per fronteggiare eventuali emergenze ecologiche.

L'inclusione formale di questi parametri nel processo di qualifica riflette la volontà strategica di Tecnoseal di mitigare i rischi indiretti e di costruire partnership basate sulla responsabilità condivisa.

Questo impianto procedurale di qualifica opera in stretta sinergia con il **Codice di Condotta Fornitori**, il documento vincolante che norma nel dettaglio i requisiti sui Diritti Umani, il contrasto al lavoro minorile e la tutela degli ecosistemi. Per una disamina approfondita delle politiche applicate alla filiera, si rimanda al capitolo "*S2 – Lavoratori nella catena del valore*".

### G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

In conformità ai principi statutari e al Codice Etico, Tecnoseal adotta una politica di "tolleranza zero" verso qualsiasi forma di corruzione. Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse, l'azienda proibisce severamente e categoricamente pratiche di corruzione attiva e passiva, comportamenti collusivi, l'accettazione o la sollecitazione (diretta o tramite terzi) di benefici indebiti, favori illegittimi o vantaggi personali.

A seguito di un rigoroso processo di mappatura dei processi operativi, la Società ha individuato le funzioni aziendali maggiormente esposte al potenziale rischio corruttivo, circoscrivendole specificamente all'Ufficio Acquisti e alla Direzione Aziendale. Su questi presidi transazionali e decisionali si concentra il massimo livello di attenzione nell'ambito delle procedure di monitoraggio e audit interno. Le procedure interne per prevenire, individuare e gestire i casi di corruzione si fondano su un consolidamento continuo dei processi di verifica, che includono controlli incrociati sistematici sulle transazioni finanziarie, come disciplinato dalla Policy generale e dalla Policy Fornitori.

La prevenzione passa primariamente attraverso la creazione di una solida cultura della legalità. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato erogato un percorso formativo intensivo specifico sulla lotta alla corruzione, coinvolgendo in modo capillare 73 dipendenti, un Dirigente e due membri degli Organi di Amministrazione e Controllo (OADC). La formazione – della durata di due ore e strutturata con cadenza di aggiornamento annuale – ha affrontato in modo uniforme per tutti i cluster aziendali la definizione tecnica di corruzione, l'illustrazione delle policy interne e le procedure di rilevamento dei sospetti.

A consolidamento di questa baseline formativa, nel corso dell'esercizio 2025 l'azienda ha integrato gli obiettivi di sensibilizzazione all'interno del nascente Modello Organizzativo (MOG 231), programmando ulteriori percorsi di training anticorruzione.

### G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Nel biennio 2024-2025 non si sono verificati episodi di corruzione attiva e passiva o condanne per violazioni delle leggi in materia.

# ALLEGATI

## EU Datapoint Table

La seguente tabella compendia tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'**Appendice B** dell'obbligo di informativa **ESRS 2** ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

| ESRS | Obbligo di informativa | Descrizione dell'obbligo d'informativa | Riferimento SFDR[29] | Riferimento terzo pilastro[30] | Riferimento regolamento sugli indici di riferimento[31] | Riferimento normativa dell'UE sul clima[32] | Status dell'obbligo di informativa | Paragrafo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS 2 | GOV-1, 21 (d) | Diversità di genere nel consiglio | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione[33], allegato II | | Rendicontato | Informazioni generali, Governance |
| ESRS 2 | GOV-1, 21 (e) | Percentuale di membri indipendenti | | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della | | Rendicontato | Informazioni generali, Governance |

[29] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
[30] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[31] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[32] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
[33] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | del consiglio di Amministrazione | | | Commissione, allegato II | | | |
| ESRS 2 | GOV-4, 30 | Dichiarazione sul dovere di diligenza | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10 | | | | Rendicontato | Informazioni generali, Governance |
| ESRS 2 | SBM-1, 40 (d.i) | Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione[34], tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | | Rendicontato | Informativa generale, Strategia |
| ESRS 2 | SBM-1, 40 (d.ii) | Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | | Rendicontato | Informativa generale, Strategia |

34 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS 2 | SBM-1, 40 (d.iii) | Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 | | Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818[35] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | | Rendicontato | Informativa generale, Strategia |
| ESRS 2 | SBM-1, 40 (d.iv) | Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco | | | | | Rendicontato | Informativa generale, Strategia |
| ESRS E1 | E1-1, 14 | Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 | | | | Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 | Rendicontato | Informazioni ambientali, E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico |
| ESRS E1 | E1-1, 16 (g) | Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi | | Articolo 449 bisdel regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della | Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento | | Non rendicontato | NA |

35 Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Commissione, modello 1: Portafoglio bancario –<br><br>Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua | delegato (UE) 2020/1818 | | | |
| ESRS E1 | E1-4, 34 | Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 | Articolo 449 bisdel regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario –<br><br>Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento | Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Non rendicontato | NA |
| ESRS E1 | E1-5, 38 | Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, | | | | Rendicontato | Informazioni ambientali, E1-5 – |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | settori ad alto impatto climatico) | tabella 2, indicatore n. 5 | | | | | Consumo e mix energetico |
| ESRS E1 | E1-5, 37 | Consumo di energia e mix energetico | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 | | | | Rendicontato | Informazioni ambientali, E1-5 – Consumo e mix energetico |
| ESRS E1 | E1-5, 41-43 | Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6 | | | | Rendicontato (solo 41) | Informazioni ambientali, E1-5 – Consumo e mix energetico |
| ESRS E1 | E1-6, 44 | Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES | Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario –<br><br>Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua | Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e arti colo 8, paragrafo 1, del regolamento dele gato (UE) 2020/1818 | | Rendicontato (solo Scopo 1 e 2) | Informazioni ambientali, E1-6 – Emissioni di GHG totali e Scope 1, 2, 3 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS E1 | E1-6, 53-55 | Intensità delle emissioni lorde di GES | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento | Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Rendicontato (solo 53) | Informazioni ambientali, E1-6 – Emissioni di GHG totali e Scope 1, 2, 3 |
| ESRS E1 | E1-7, 56 | Assorbimenti di GES e crediti di carbonio | | | | Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 | Non rendicontato | NA |
| ESRS E1 | E1-9, 66 | Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima | | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |
| ESRS E1 | E1-9, 66 (a), 66 (c) | a) Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico | | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del | | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | c) Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante | | regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5:<br><br>Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico | | | | |
| ESRS E1 | E1-9, 67 (c) | Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica | | Articolo 449 bis del<br><br>regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali | | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS E1 | E1-9, 69 | Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima | | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |
| ESRS E2 | E2-4, 28 | Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3 | | | | Rendicontato | Informazioni ambientali, E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo |
| ESRS E3 | E3-1, 9 | Acque e risorse marine | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E3 | E3-1, 13 | Politica dedicata | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E3 | E3-1, 14 | Sostenibilità degli oceani e dei mari | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E3 | E3-4, 28 (c) | Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2 | | | | Non rilevante | NA |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS E3 | E3-4, 29 | Consumo idrico totale in $m^3$ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS 2 | SBM-3 – E4, 16 (a.i) | | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7 | | | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |
| ESRS 2 | SBM-3 – E4, 16 (b) | | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10 | | | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |
| ESRS 2 | SBM-3 – E4, 16 (c) | | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14 | | | | La Società si è avvalsa del phase-in | NA |
| ESRS E4 | E4-2, 24 (b) | Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E4 | E4-2, 24 (c) | Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E4 | E4-2, 24 (d) | Politiche volte ad affrontare la deforestazione | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS E5 | E5-5, 37 (d) | Rifiuti non riciclati | Allegato I, tabella 2, | | | | Rendicontato | Informazioni ambientali, E5-5 – |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | indicatore n. 13 | | | | | Flussi di risorse in uscita |
| ESRS E5 | E5-5, 39 | Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9 | | | | Rendicontato | Informazioni ambientali, E5-5 – Flussi di risorse in uscita |
| ESRS 2 | SBM3 – S1, 14 (f) | Rischio di lavoro forzato | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro; S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni |
| ESRS 2 | SBM3 – S1, 14 (g) | Rischio di lavoro minorile | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro; S1-4 – Interventi su |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni |
| ESRS S1 | S1-1, 20 | Impegni politici in materia di diritti umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti |
| ESRS S1 | S1-1, 21 | Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro | | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | | Non rendicontato | NA |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS S1 | S1-1, 22 | Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-1 – Politiche relative alla propria forza lavoro |
| ESRS S1 | S1-1, 23 | Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-14 – Metriche di salute e sicurezza |
| ESRS S1 | S1-3, 32 (c) | Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la forza lavoro per segnalare preoccupazioni |
| ESRS S1 | S1-14, 88 (b), (c) | Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-14 – Metriche di salute e sicurezza |
| ESRS S1 | S1-14, 88 (e) | Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-14 – Metriche di salute e sicurezza |
| ESRS S1 | S1-16, 97 (a) | Divario retributivo di genere non corretto | Allegato I, tabella 1, | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della | | Non rilevante | NA |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | indicatore n. 12 | | Commissione, allegato II | | | |
| ESRS S1 | S1-16, 97 (b) | Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8 | | | | Non rilevante | NA |
| ESRS S1 | S1-17, 103 (a) | Incidenti legati alla discriminazione | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-17 – Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani |
| ESRS S1 | S1-17, 104 (a) | Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e<br><br>articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Rendicontato | Informazioni sociali, S1-17 – Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani |
| ESRS 2 | SBM-3 – S2, 11 (b) | Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13 | | | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S2 | S2-1, 17 | Impegni politici in materia di diritti umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS S2 | S2-1, 18 | Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore |
| ESRS S2 | S2-1, 19 | Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S2 | S2-1, 19 | Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro | | | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S2 | S2-4, 36 | Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni |
| ESRS S3 | S3-1, 16 | Impegni politici in materia di diritti umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | | | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S3 | S3-1, 17 | Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S3 | S3-4, 36 | Problemi e incidenti in materia di diritti umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate |
| ESRS S4 | S4-1, 16 | Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S4 - consumatori e utilizzatori finali |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS S4 | S4-1, 17 | Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 | | Non rendicontato | NA |
| ESRS S4 | S4-4, 35 | Problemi e incidenti in materia di diritti umani | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 | | | | Rendicontato | Informazioni sociali, S4 - consumatori e utilizzatori finali |
| ESRS G1 | G1-1, 10 (b) | Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15 | | | | Rendicontato | Informazioni sulla Governance, G1-1 – Cultura aziendale e Condotta di business |
| ESRS G1 | G1-1, 10 (d) | Protezione degli informatori | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6 | | | | Rendicontato | Informazioni sulla Governance, G1-1 – Cultura aziendale e Condotta di business |
| ESRS G1 | G1-4, 24 (a) | Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 | | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 | | Rendicontato | Informazioni sulla Governance, G1-4 – Incidenti di corruzione o concussione |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ESRS G1 | G1-4, 24 (b) | Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16 | | | | Rendicontato | Informazioni sulla Governance, G1-4 – Incidenti di corruzione o concussione |